

Il manoscritto scacchistico di Cesena

Franco Pratesi

Riassunto

Viene descritto in dettaglio un manoscritto scacchistico, conservato nella Biblioteca Malatestiana di Cesena. Esso contiene una raccolta di problemi del tipo del *Civis Bononiae* insieme a molte composizioni più recenti che costituiscono una importante documentazione per lo stadio iniziale degli scacchi moderni.

Summary

The chess manuscript of Cesena. A chess manuscript, kept in Malatestiana Library of Cesena, is described in some detail. It contains a collection of chess problems of the kind of *Civis Bononiae* together with many more recent compositions, which represent an important documentary evidence for the initial stage of modern chess.

Parte Prima – Descrizione del manoscritto

1.1 – Ritrovamento. Una fonte bibliografica ben nota agli studiosi della cultura umanistica è l'opera in più volumi *Iter Italicum* di Paul Oskar Kristeller. Nel corso di più decenni, questo studioso ha percorso tutti i continenti visitando la maggior parte delle biblioteche pubbliche e private con fondi antichi. Dai cataloghi pubblicati e inediti, e dalle sue osservazioni personali, ha poi estratto indicazioni sommarie su una quantità enorme di manoscritti di interesse umanistico. Sfolgiando i suoi volumi, mi incuriosì un manoscritto dal titolo *Ludi vari* e segnatura *Comunitativa 166.74*, della biblioteca Malatestiana di Cesena; quanto segue è il risultato di quella curiosità iniziale.

1.2 – Biblioteca. La Malatestiana è una biblioteca di tipo conventuale, e fu fondata nella struttura attuale dai francescani, nel lontano

1452, solo otto anni dopo quella dei domenicani di San Marco a Firenze. Il governo comunale si rese presto conto della sua importanza per la formazione culturale dei giovani dotati e volonterosi e partecipò presto alla sua gestione, tanto che fu introdotta una doppia chiave, laica e religiosa, per l'accesso alla biblioteca. Grazie a questo precoce interessamento civico, la Malatestiana può essere considerata la più antica biblioteca pubblica esistente in Italia. Con il passar del tempo, al fondo malatestiano originario se ne vennero affiancando altri, particolarmente quando furono soppressi gli ordini religiosi. I volumi aggiunti andarono a formare il fondo della *Comunitativa*, la parte della biblioteca di proprietà solo pubblica; a questa parte appartiene il manoscritto in esame.

1.3 – Origine. Sull'origine di questo manoscritto sembra che non siano state registrate indicazioni utili. Per quanto ne so, quasi tutte le ipotesi sull'ingresso nella biblioteca sembrano possibili: da un altro convento, da un lascito di privati, o da un acquisto. Diventa pertanto determinante l'esame del manoscritto per ricavarne informazioni che ci aiutino a determinarne l'origine. Neanche nel manoscritto sono state rinvenute indicazioni esplicite di autore, o data, o luogo di provenienza. Una data leggibile all'interno (1641) è palesemente da riferirsi ad aggiunte più recenti.

1.4 – Caratteristiche. Si tratta di un manoscritto cartaceo, in quarto. In origine, le carte non furono numerate; si nota una numerazione moderna a pagine, con i numeri segnati a lapis in alto a destra di ogni pagina dispari, da 1 a 353. Un elemento utilizzabile per la datazione è la carta e specialmente la sua filigrana. Tutti i fogli sono dello stesso tipo e hanno la stessa filigrana (nella consueta posizione dei libri in quarto, con quasi metà del segno, alternativamente la parte alta o bassa, visibile a metà pagina presso la costola) con un motivo inscritto in un cerchio, con diametro di poco superiore a 4 cm. Non sono sicuro di cosa questo motivo intenda rappresentare. Potrebbe essere un ritratto di angelo, a mezzo busto, molto schematizzato: nella parte superiore si troverebbe il volto e la parte alta delle ali; nella parte inferiore, alcune curve, compresi due semicerchi che si intersecano, indicherebbero le stesse ali che si chiudono in basso; alternative possibili (e che mostrano come la filigrana è per me difficilmente decifrabile) sono un lampadario o un fagotto. Non sono riuscito a riconoscere questo disegno nei repertori tradizionali, a cominciare dal Briquet.

1.5 – Titolo. Il titolo riportato da Kristeller e anche registrato nei cataloghi della biblioteca è Ludi vari, giochi vari. Ma il titolo inciso a stampa sulla costola del libro in occasione della legatura, forse di un paio di secoli fa, sarebbe *Ludes Darij*. Certamente questi “giochi di Dario” (con termine anche sbagliato nella desinenza) non devono aver messo sulla buona strada il ricercatore di documenti scacchistici. D’altra parte, anche “giochi vari” non è di per sé molto promettente perché i fondi antichi abbondano di trattati eruditi, molto simili tra loro, sui giochi olimpici o sui giochi circensi dei romani.

1.6 – Scrittura. La grafia non è databile con precisione. Ciò non meraviglia perché sono rari i casi in cui semplicemente esaminando la scrittura si può giungere a una datazione esatta; però qui si ha la difficoltà addizionale che il testo è di carattere specialistico e sono presenti molte notazioni abbreviate, in particolare per i termini tecnici. Anche i pezzi sui diagrammi sono rappresentati con “legature” di lettere o abbreviazioni del nome. Insomma, questa non è l’opera di un copista che abbia trascritto il contenuto in maniera professionale; se questo compilatore era un professionista, poteva piuttosto essere un maestro di scacchi.

1.7 – Lingua. Il testo è scritto principalmente in italiano, ma a volte risulta utilizzato il latino, principalmente per i problemi più vecchi. Inoltre, compaiono diverse espressioni spagnole, inserite nel testo. Più di rado compaiono espressioni in altre lingue romanze (come “de alt” e “de baix” per distinguere per esempio due pezzi situati su traverse più vicine al bordo rispettivamente superiore o inferiore). Considerando la somiglianza di queste lingue e le numerose abbreviazioni presenti, diventa difficile dire cosa non può assolutamente essere italiano, eventualmente dialettale. Si potrebbe anche essere tentati di ridurre a pochi elementi la componente spagnola, ma in particolare l’uso sistematico di alcuni termini tecnici di uso frequente, come “tomar” per prendere o “lance” per tratto, fa pensare all’effettivo intervento di uno spagnolo nella compilazione. Ciò è confermato da alcune brevi parentesi e appendici al testo italiano della soluzione, che sono in spagnolo e si presentano come aggiunte del compilatore stesso (un caso particolare, ma abbastanza frequente, si verifica quando egli termina lasciando al lettore la verifica di una variante che considera superfluo esplicitare).

1.8 – Contenuto. Nel vecchio catalogo della biblioteca si trova la seguente descrizione:

Ludi varii, idest Ludus rebellionis. Ludus subtilitatis primorum. Partiti de 2 [e di seguito fino a 13] tracti. Ludus ad capiendum ovines. Questi giuochi sono fatti per mezzo della scacchiera, e l'ultimo per mezzo d'una tavola che rassomiglia a quella del giuoco oggi detta Filetto. MS. cartaceo del Secolo XVI di carte 176. Mutilo di alcune carte. mm 220x170.

Per chi sfoglia il libro senza conoscere raccolte simili, la parte meglio riconoscibile è la parte finale, con molti diagrammi di filetto o tavola di nove. Lo schema di questo gioco è ben noto, anche se credo che oggi si usi di più, eventualmente, nella variante semplice con tre pedine (invece di nove). La maggior parte del libro è dedicata agli scacchi, ma ciò come vedremo risulta evidente solo ad un esperto. Si nota la presenza di molte pagine con i diagrammi vuoti, che danno l'impressione di un'opera interrotta molto prima del suo completamento.

1.9 – Datazione. Una volta tanto, è possibile che lo scacchista sia in grado di datare il manoscritto meglio del paleografo. La maggior parte dei manoscritti scacchistici contiene soltanto problemi composti secondo le regole antiche e quindi la data della compilazione potrebbe oscillare, scacchisticamente parlando, nell'arco di circa tre secoli: risulta quindi indispensabile l'aiuto derivante dall'analisi di grafia, carta, e così via. Siccome nel manoscritto in esame sono invece presenti, ed in grande quantità, problemi sia vecchi che nuovi, l'incertezza sulla datazione non può essere ampia. Da un punto di vista puramente scacchistico, il manoscritto potrebbe appartenere ancora agli ultimi dieci o venti anni del Quattrocento. Ci dicono che per grafia e altre caratteristiche è attribuibile invece al Cinquecento. Niente in contrario. Però non avrebbe avuto molto senso trascrivere tanti problemi antichi quando ormai le nuove regole avevano sostituito le vecchie in maniera completa o quasi. Sembra quindi necessario delimitare la datazione al primo quarto del secolo; tenendo conto di tutti i dati disponibili, non si dovrebbe sbagliare di molto suggerendo una data di compilazione attorno al 1520.

1.10 – Autore. Non esistono indicazioni esplicite sull'autore di questa raccolta, e possiamo quindi avanzare solo qualche congettura. I vari manoscritti conservati contenenti problemi di scacchi sono nella maggior parte copie senza evidenti contributi originali. Solo verso la fine del Cinquecento si comincia ad annotare la paternità di qualche problema e, a volte, anche il luogo o l'occasione in cui fu composto. Anche l'autore di questa copia probabilmente non aggiunge molto di suo. La mia impressione personale è che si trattasse di uno spagnolo che copiava da fonti latine ed italiane, almeno da un manoscritto latino del Civis Bononiae e da un manoscritto italiano più recente della famiglia del codice perugino. È possibile che il mio giudizio sia influenzato dal fatto che proprio di maestri spagnoli si è conservato il ricordo, e specialmente di alcuni a giro per l'Italia con il proprio libro completo di finali. All'epoca del manoscritto non corrispondono però nomi particolarmente famosi; infatti “solo nella seconda metà del 1500 la rinomanza dei giuocatori spagnoli assunse lineamenti più concreti, rispondenti a nomi che divennero famosi nel mondo degli scacchi” (A. Chicco, *Scacchi e Scienze Applicate*, 4, 1986, 22-24). Con la comparsa degli scacchi moderni, gli spagnoli davano probabilmente più importanza di tutti alla teoria e, soprattutto, alla sua documentazione scritta.

1.11 – Sezioni. Questo autore adotta una struttura originale, simile agli inventari di beni mobili organizzati a capi: anche qui il materiale è strutturato in sezioni successive. Ciò non è di per sé originale in quanto lo erano già le più antiche raccolte del Bonus Socius: problemi di scacchi, essenzialmente ordinati secondo le mosse, seguiti da quelli di tavole e di filetto. Ma qui le sezioni sono “aperte”, predisposte cioè per ricevere altri esempi prima di passare alla successiva. Di conseguenza, esistevano all'origine molte pagine vuote tra le sezioni. Di queste una parte sono state via via utilizzate per inserire gli esempi trovati, una parte sono rimaste con i diagrammi vuoti.

1.12 – Aggiunte. Scorrendo il libro si notano molte scritte del Seicento, di una stessa mano; sono di tipo religioso: lodi, confessioni, preghiere. Visto il probabile ambiente religioso della biblioteca d'origine, si può pensare che qualche frate abbia deciso di sfruttare così una parte dello spazio rimasto inutilizzato nel libro, più abbondante del solito. Queste scritte hanno deteriorato, sia pure leggermente, il libro scacchistico, ma appaiono talmente fuor di luogo e fanatiche che viene voglia

di interpretare il fatto alla rovescia, con un arricchimento del volume, reso da queste iscrizioni quasi sacro e comunque più meritevole di essere conservato.

Parte Seconda – Presentazione del contenuto scacchistico

2.1 – Diagrammi. Delle sezioni tradizionali, quella di tavole manca e quella di filetto è l'ultima del libro. Ciò significa che, salvo le ultime pagine, il libro è stato predisposto con diagrammi di scacchi, inizialmente tutti vuoti, e utilizzati via via. Questi diagrammi non sono “a scacchi” ma hanno le 64 case bianche. Quando i diagrammi vengono utilizzati, essi risultano piuttosto incomprensibili, perché le caselle sono variamente marcate con lettere o segni oggi divenuti illeggibili. Di solito sui diagrammi ci sono le prime lettere dell'alfabeto, maiuscole o minuscole a seconda dei casi, ed alcune abbreviazioni ad indicare i nomi dei pezzi, che si possono sciogliere in *rex*, *domina*, *roccus*, *equus*, *alfinus*, *pedo*. Gli stessi diagrammi sono corredati di solito dal testo del problema e relativa soluzione.

2.2 – Finali e bizzarrie. Può apparire strano che il libro non inizi con la raccolta sistematica dei problemi. Una prima sezione inizia a pagina 3 e termina praticamente a pagina 33. È da notare che è seguita dal più esteso blocco di pagine inutilizzate presente in tutto il libro; l'autore evidentemente supponeva che questa prima sezione avrebbe potuto raggiungere un'estensione almeno doppia e al limite quasi tripla di quella effettivamente raggiunta. I tipici esempi di questa sezione sono relativamente recenti. Nella raccolta del *Civis Bononiae*, diversamente dal nucleo più antico del *Bonus Socius*, esistono alcuni problemi insoliti, che potrebbero assimilarsi a studi, a finali complessi o a bizzarrie, con lunghe manovre, numero elevato di mosse e varietà di linee di gioco. Piuttosto di frequente, la posizione riportata appare come una vera e propria posizione iniziale di un modo non ortodosso di giocare a scacchi. Nel manoscritto di Cesena, giochi e bizzarrie di quel tipo sono aumentati di numero e raccolti in una sezione apposita. Spesso sono contraddistinti dalla dicitura “*extensus*” o “*esteso*”. Il dott. Chicco ha studiato alcuni di questi problemi presenti nel codice perugino (*Contromossa*, Marzo 1984, p.10), concludendo tra l'altro che il termine “*esteso*” è in relazione ad aumentate facoltà di mossa: o donne che muovono anche come il cavallo, o mosse che avvengono a due a due, o altre

simili condizioni non ortodosse. Una spiegazione alternativa è di intendere “esteso” come “ramificato”, riferito alla profondità e alle varianti: non più poche mosse forzate, ma una posizione da sviluppare in tanti modi possibili, eventualmente entro un numero prefissato di mosse, che è appunto spesso indicato come limite.

2.3 – Sottilità. Dopo un centinaio di diagrammi lasciati vuoti, l'autore riprende a trascrivere posizioni e ci presenta un gruppo di 16 sottilità che ai nostri occhi risultano le più familiari di tutto il libro: sono infatti le stesse 16 sottilità che Damiano premette ai partiti del suo libro a stampa. Ad un esame attento emergono alcune piccole differenze, che potranno essere utilizzate, in presenza di più copie, per ricostruire il percorso della trascrizione e la precedenza fra le copie stesse. Siccome le sedici sottilità finiscono a pagina 96 e la sezione seguente inizia a pagina 97, non è facile decidere se si debba in questo caso parlare di sezioni separate. Queste sottilità potrebbero, come in Damiano, rappresentare una specie di introduzione alla parte principale; tuttavia, in fondo alla pagina 96 è scritto *finiunt primores* e preferisco quindi considerarle come sezione conclusa e indipendente. Evidentemente però in questo caso, ed è l'unico in tutto il libro, non erano previste aggiunte. Le sottilità erano inizialmente sedici e tante sarebbero rimaste; non era questa la sezione per la quale il compilatore intendeva cercare altre fonti o portare contributi originali.

2.4 – Sezione principale. La parte più ampia del libro, fra le pagine 97 e 297, è riservata a una raccolta di problemi del tipo Civis Bononiae con le aggiunte entrate nel frattempo nel repertorio degli scacchisti. Invece di trascrivere in maniera sistematica i vecchi problemi, seguiti come in appendice da quelli più recenti, il nostro autore ripete in questa sezione la struttura di tutto il libro, predisponendo sottosezioni per raccogliervi problemi con uno stesso numero di mosse. In pratica assegna preliminarmente 42 pagine ai problemi in due mosse, 50 a quelli in tre, 20 sia a quelli in quattro che a quelli in cinque, 10 per ciascun gruppo a quelli in sei, sette, otto, nove, ed infine ancora 10 per il gruppo unico dei problemi in dieci o più mosse.

2.5 – Filetto. Certamente i diagrammi con i problemi di filetto sono oggi meglio riconoscibili di quelli di scacchi. Questa parte sarebbe piuttosto estesa, da pagina 303 a 353, ma è da notare che non poche pagine

di questa stessa sezione (305-326, 343-345) risultano oggi (forse l'autore le modificò in un secondo tempo) predisposte con diagrammi di tipo scacchistico, pochi dei quali effettivamente utilizzati. Il compilatore evidentemente trascrisse i problemi di filetto da qualche esemplare del *Civis Bononiae*, ma non aveva molto interesse per questa sezione perché solo pochi problemi hanno il testo accanto al diagramma.

2.6 – Tavole. È curioso dover spendere qualche parola su una sezione che non esiste. Relativamente alle sezioni non scacchistiche del *Civis Bononiae*, se l'interesse di questo compilatore era scarso per il filetto, ancora minore doveva esserlo per le tavole, che qui mancano del tutto. Ciò si verifica anche in altri codici cinquecenteschi: ormai le varianti di tavole presenti nelle raccolte medioevali dovevano aver perso molto interesse. Si può inoltre osservare che era richiesto di comporre questi problemi giocando senza l'uso dei dadi, una maniera che era abituale per scacchi e filetto ma che doveva essere a malapena possibile per le tavole.

Parte Terza – Trascrizione del contenuto scacchistico

3.1 – Avvertenze. La compilazione del testo dei problemi non è di per sé omogenea: a volte si hanno diagrammi senza testo, a volte si hanno soluzioni che prendono in considerazione numerose varianti. La mia trascrizione è ancora meno uniforme. Ho deciso di ricorrere per quanto possibile alla notazione algebrica. Nel titolo i problemi vecchi iniziano con pa (qui non riprodotto) e quelli nuovi con Ra (qui di solito trascritto con R.a). Spesso una F indica che si tratta di un problema falso o insolubile; alcuni sono indicati come “bene falsum”, qui BF, e ne sono indicate le condizioni perché la soluzione esista, eventualmente spostando o aggiungendo qualche pezzo. Non indico i pezzi segnati, se non nella parte iniziale con ‘ (nell'originale sono di solito contrassegnati da una piccola v); con ° (cerchietto sui diagrammi dell'originale) indico un pezzo inserito, forse erroneamente nel diagramma, o pezzo fantasma (almeno per me che non ho capito che funzione potrebbe svolgere). Per brevità non riporto mai il segno di matto e a volte neanche quello di scacco. Non mi sono preoccupato di trascrivere il testo in maniera integrale: talvolta il manoscritto riporta analisi estese dove qui è semplicemente indicato “ecc” o “varianti”. Quando un problema si presenta già noto da altre fonti, ed in particolare dalla *History* di Murray, rimando al

relativo numero senza trascrivere la soluzione del manoscritto. In questi problemi antichi il giocatore primo a muovere può essere bianco o nero, dare matto o riceverlo: a volte ho “tradotto” nel nostro modo convenzionale di bianco in basso, che dà matto. Anche queste modifiche possono essere incomplete, o errate, e mascherare le corrispondenze con i problemi delle tradizionali raccolte “complete”.

3.2 – La prima sezione

- 3-1 B: Ra8, Db8, Pa1, Pc1, Pe1, Pg1, Pb2, Pd2, Pf2, Ph2, Pa3, Pc3, Pe3, Pg3, Pb4, Pd4, Pf4, Ph4; N: Rh8, Dg8, Pa2, Pc2, Pe2, Pg2, Pb1, Pd1, Pf1, Ph1, Pa4, Pc4, Pe4, Pg4, Pb3, Pd3, Pf3, Ph3 – *Ludus rebellionis d.*
- 3-2 B: Rh1, Db1, Pa1, Pc1, Pe1, Pg1, Pb2, Pd2, Pf2, Ph2, Pa3, Pc3, Pe3, Pg3, Pb4, Pd4, Pf4, Ph4; N: Rh8, Db8, Pa6, Pc6, Pe6, Pg6, Pb5, Pd5, Pf5, Ph5, Pa8, Pc8, Pe8, Pg8, Pb7, Pd7, Pf7, Ph7 – *Ludus rebellionis c.*
- 4-1 B: Pa1, Pc1, Pe1, Pg1, Pb2, Pd2, Pf2, Ph2, Pa3, Pc3, Pe3, Pg3, Pb4, Pd4, Pf4, Ph4; N: Rh8, Db8, – *Ludus rebellionis d.*
- 4-2 B: Pa1, Pc1, Pe1, Pg1, Pb2, Pd2, Pf2, Ph2, Pa3, Pc3, Pe3, Pg3; N: Pb6, Pd6, Pf6, Ph6, Pa7, Pc7, Pe7, Pg7, Pb8, Pd8, Pf8, Ph8 – *Ludus dominarum d.*
- 5-1 B: Ra1, Dd1, Tf1, Cf3, Ad3, Ae3, Pa2, Pb2, Pc2, Pd5, Pe5, Pf5, Pg2, Ph2; N: Ta8, Cb8, Ac8, Dd8, Re8, Af8, Cg8, Th8, Pa7, Pb7, Pc7, Pd7, Pe7, Pf7, Pg7, Ph7. – *Ludus extensus d. El B tien la mano ad chi vincerà el iocho.*
- 5-2 B: Re3, Dd4, Ta1, Th1, Ce5, Ae1, Ae6, Pa2, Pb2, Pc2, Pf2, Pg2, Ph2; N: Rd8, Db6, Ta8, Tf8, Cg8, Ah8, Ac8, Pa7, Pd7, Pe7, Pf7, P'g7, Ph6 – *Ludus extensus d. (Il B. inizia ma non con mosse di R o D). Case segnate: g6 con a, a5 con b, c6 con c.*
- 6-1 B: Ta1, Cb1, Ac1, Re1, Af1, Cg1, Th1, Pa2, Pb2, Pc2, P'd2, P'e2, Pf2, Pg2, Ph2; N: Ta8, Cb8, Ac8, Dd8, Re8, Af8, Cg8, Th8, Pa7, Pb7, Pc7, Pd7, Pe7, Pf7, Pg7, Ph7 – *L. extensus*
- 6-2 B: Oa1, Cb1, Ac1, Dd1, Re1, Af1, Og1, Th1, Pa2, Pb2, Pc2, Pd2, Pe4, Pf2, Pg2, Ph2; N: Ta8, Cb8, Ac8, Dd8, Re8, Af8, Cg8, Th8, Pa7, Pb7, Pc7, Pd7, Pe5, Pg7, Ph7 – *É ioco del scambecto. D. extensus. El B tiene la mano.*
- 7-1 N: Rd1, Pa2, Pb2, Pg2, Ph2; B: Ta8, Cb8, Ac8, Rd8, De8, Af8, Cg8, Th8, Pa7, P'b7, Pc7, Pd7, Pe7, Pf7, P'g7, Ph7 – *Extensus d. Tien la mano qual se voglia de loro: el B dice che darà matto al nigro con una de le pedone pontate ali puncti [che sono c1 e f1].*
- 7-2 B: Ta1, Cb1, Ac1, Dd1, Re1, Af1, Cg1, Th1, Pa2, Pb2, Pc2, Pd2, Pe2, Pf2, P'g2, Ph2; N: Ta8, Cb8, Oc8, Dd8, Re8, Af8, Cg8, Th8, Pa7, Pb7, Pc7, Pd7, Pe7, Pf7, Pg7, Ph7 – *desteso de pedona signata d. El B tien la man et dice che vol dare matto al N° de la pedona signata.*
- 8-1 B: Ac1, Re1, Cg1, Pa2, Pb2, Pc2, Pd2, Pe2, Pf2, Pg2, Ph2; N: Ta8, Cb8, Ac8, Dd8, Re8, Af8, Cg8, Th8, Pa7, Pb7, Pc7, Pd7, Pe7, P'f7, Pg7, Ph7 – *Extensus. El B tien la mano; el N° dice che vol dare matto al B de la pedona signata.*
- 8-2 B: Rd6, Ta7, Td7, Ph2, P'c6; N: Rb8, Ph3 – *Matto de pedona signata da B nella casa pontata, fit. Case segnate: b8 con freccia, d7 con a, f8 con cerchio.*

- 9-1 B: Ta1, Cb1, Ac1, D/Cd1, Re1, Af1, Cg1, Th1, Pa2, Pb2, Pc2, Pd2, Pe2, Pf2, Pg2, Ph2; N: Oa8, Cb8, Ac8, Dd8, Re8, Af8, Cg8, T/Ch8, Pa7, Pb7, Pc7, Pd7, Pe7, Pf7, Pg7, Ph7 – *Extensus*.
- 9-2 B: Oa1, Cb1, Ac1, Dd1, Re1, Af1, Cg1, T/Dh1, Pa2, Pb2, Pc2, Pd2, Pe2, Pf2, Pg2, Ph2; N: Ra8, Cb8, Ac8, Dd8, Te8, Af8, Cg8, Th8, Pa7, Pb7, Pc7, Pd7, Pe7, Pf7, Pg7, Ph7 – *Extensus*.
- 10-1 B: Re1, Pa2, Pb2, Pc2, Pd2, Pe2, Pf2, Pg2, Ph2; N: Ta8, Cb8, Ac8, Dd8, Re8, Af8, Cg8, Th8, Pa7, Pb7, Pc7, Pd7, Pe7, Pf7, Pg7, Ph7; – *Case segnate: a3 con a, b3 con b – d esteso*
- 10-2 B: Ac8, Ad8, Ae8, Af8; N: Re5, – *Ra de 12; Li arphini danno matto al N da 8 tracti in giu – Case segnate: h1 con cerchio.*
- 11-1 B: Ta1, Cb1, Ac1, Dd1, Re1, Af1, Cg1, Th1; N: Oa8, Cb8, Ac8, Dd8, Re8, Af8, Cg8, Th8, Pa7, Pb7, Pc7, Pd7, Pe7, Of7, Pg7, Ph7 – *d esteso. Case segnate: d3 con a.*
- 11-2 B: Rh1, De1, Td1, Af1, Ph2; N: Rh8, P'h7 – *desteso.*
- 12-1 B: Rd1, Ta1, Th1; N: Rd8, Ta8, Th8, Pd7 – *duo partita, d.*
- 12-2 B: Ra1, De2, Td1, Th4, Cf3, Ch5, Ag3, Ag4, Pc1, Pd2, Pe3, Pf4, Pg5, Ph6; N: Rh8, Dc5, Tb4, Te8, Cf8, Cd6, Cd7, Aa3, Ae7, Pa2, Pb3, Pc4, Pd5, Pe6, Pf7, Pg8 – *iocho ad che mi fa el compagno; tenga la mano qual se voglia da loro.*
- 13-1 B: Ra1; N: Rh8, Pf8 – *Ad capiendum pedonem. = CB 273.*
- 13-2 B: Rf3, Df2; N: Re7, P'f7 – *desteso, non fit.*
- 14-1 B: Ra1, Cf1, Ch1, Pa6, Pa7, Pa8, Pb8, Pc8, Pc7, Pc6; N: Rg7, Cf3, Ch3, P'h8. – *Tria partita sunt ista.*
- 14-2 B: Ra1; N: Rg7, Ph8, Pa8, Ph1.
- 15-1 B: Rh8, Tf8; N: Rh1 – *Da 20 in giu. Simile a Sensuit 21, in 12 mosse.*
- 15-2 B: Rh5, Tg6; N: Rf5 – *Da 14.*
- 16-1 B: Ta1, Cb1, Ac1, Rd1, De1, Af1, Cg1, Th1, Pa2, Pb2, Pc2, P'd6, P'e6, Pf2, Pg2, Ph2; N: Ta8, Cb8, Ac8, Rd8, De8, Af8, Cg8, Th8, Pa7, Pb7, Pc7, Pd7, Pe7, Pf7, Pg7, Ph7 – *desteso d.*
- 16-2 B: Rf7, Pf2, Ph6; N: Rd8, Ch7, Pd7 – *desteso C.*
- 17-1 B: Rf1, Pa7; N: Ra8, Pe7, Pf7, Pg7 – *extensus d.*
- 17-2 B: Rc1, Pa2, Pb2, Pc2; Rf8, Pf7, Pg7, Ph7 – *extensus C.*
- 18-1 B: Rg2, Pa4, Pb5, Pc5; N: Rc3, Pg3, Ph2 – *extensus C.*
- 18-2 B: Rg2, Pa4, Pb5, Pc5, Pd3, Pe3, Pe4; N: Rc3, Pa7, Pg3, Ph2 – *glosa C.*
- 19-1 B: Rb2, Dg2, Pc4, Pe3; N: Rd1, T'b8, P'b7 – *desteso da 17 – El B tien la man et da scacco al N de un pedone et matto de laltro: el pedone N ei assecurato.*
- 19-2 B: Db7, Tf1, Pg6, Ph6; N: Rg8, P'f2 – *Da 20 in giu.*
- 20-1 B: Rh1, Pe5, Pf5, Pg5, Ph5; N: Ra8, Pa7, Pb7, Pc7, Pd7, Pe7, Pf7, Pg7, Ph7 – *desteso.*
- 20-2 B: Rd1, Pe5, Pf5, Pg5, Ph5; N: Rb8, Pa7, Pb7, Pc7, Pd7, Pe7, Pf7, Pg7, Ph7 – *desteso.*
- 21-1 B: Ta7, Cb8, P'g2; N: Rc8 – *da 20 in giu de pedona.*
- 21-2 B: Th7, Ch6, Pa4, Pb3; N: Rf8, Pa5 – *da 20 in giu scacco de pedona.*

- 22-1 B: Re6, Db7, Tg7, Te3, Pc6, Pf6; N: Re8, Pe5, Pe4 – da 14 scacco de un pedone et matto del altro.
- 22-2 B: Rf6, Db7, Th7, Tc1, Pd6, Pg6; N: Re8, P'c2 – in 13 scacco de un pedone et matto del altro.
- 23-1 B: Re6, Ta1, Th1, Pb2, Pg2, Pc6, Pf6; N: Re8; – Extensus. scacco de un pedone et scacco matto del altro. Case segnate: c8, f8, d5 con a, d7 con +.
- 23-2 B: Aa8, Ah8, Pc2, Pf2; N: Re8; – In 12 scacco de un pedone et matto del altro. Case segnate: d5 con a, e5 con b.
- 24-1 B: Rc7, Ab3, P'a6, Pb5; N: Ra8, Pa7, Ph4; – Matto dal pedone pontato de 4. d. non fit. Case segnate: e5 con a, c8 con b, b7 con c.
- 24-2 B: Rf7, Ah2, Pg5, Ph5; N: Rh8; – Scacco de un pedone et matto del altro de 10. R[abiosa] 7. fit. Case segnate: f6 con a, d6 con b.
- 25-1 B: Rb3, Th7, Tf7, Pa3; N: Rc6; – Da 14 in giu. fit. Case segnate: d7 con a, d3 con b.
- 25-2 B: Rc6, Td7, Tf7, A'h6; N: Ra8, A'c8; – Da 20 in giu: 17. fit. Matto in a8, A bianco immobile, A nero franco. 1Tb7, 2Tba7, 3Tfb7, 4Rc6?, 5Tb5, 6Tc7, sempre dando scacco finché lo reduce per forza in e8 che stia ad stallò ed il R bianco in d6... a forza muove di A e poi si copre con l'A, Th8 e con l'altra T si riduce in a8 e si dà matto.
- 26-1 B: Rb7, Tf3, Cf5, Aa2, Ph3, Pc6, Pe6, Pg6; N: Rd8, Dg7, Dh7, Ph5, Ph4; – Matto da le tre pedone da 60 in giu. Ra. d. Case segnate: f8 con +.
- 26-2 B: Rd2, De5, Td3, Pc2; N: Rd6 – Desteso. C. El N tien la man et dice vincere el iochò: el B dice che non lo consenterà.
- 27-1 B: Re1, Ta1, Th1, Cb1, Cg1, Pa2, Pb2, Pc2, Pd2, Pe2, Pf2, Pg2, Ph2; N: Re8; – Matto de le 8 pedone da 60 in giu. Mossa a qualsiasi. Nota che li rocchi hanno da star in a8 e h8 et lo R bianco in d4(?) et li C in c3 e4 et li pedoni in a5, b4, c4, d5, e5, f5, g5, h5 et il R N in g7 ad ciò che recipia lo primo scaccho de pedona da h5 et [...] de singulis.
- 27-2 B: Rd1, Pd2, Pe2, Ph2; N: Re8, Pa7, Pd7, Pe7 – Extensus. Ista sunt tria partita in unum. d.
- 28-1 B: Rd4, D°b2, Dc4, Dd3, De4, Td8; N: Rc6, Ta7; – Pa de 50 in inf. Il N dà matto in meno di 50, il B “dice che lo fara tabola et lo vero è che per forza ei tabola”: 1.Td7+ Dd5+, 2.Rc7 e muove sulla settima traversa “perché cussi si el TN piglia lo B ey stallò et ei tabola”.
- 28-2 B: Rc6, Th7, Ab4, Pa7; N: Rc8, Pa7; – A. Pa de 25 in giu. Il B tien la mano et dice che farà D lo pedone in meno di 25 lance et con ipsa D li darà matto; et lo pedone N ei assicurato. Porterà RN in h1, RB in f2, A in d6, T in b3. Poi quando RN è in h2 dà scacco con Af4, poi dà T in presa al pedone, fa D, salta tre case e va a dar matto.
- 29-1 B: Rb3, Db6, Db7, Dc6, Af8; N: Rb8, Th1; – Exteso. A Pa in men de 25 lance. Il N muove, il B dà matto o prende la T in meno di 25. Scegli il N. 1.Tb1+, Se Rc3 non prendere D perché darebbe scacco e chiuderebbe T.
- 29-2 B: Rd3, [D°b4,] Ta4, Ah4; N: Rh8, Ce8; – Pa in men de 25 bene falsum. Il B con tre mosse in fila prende la T, il N dice che in cambio prende il C. 1.Cd6, 2.Cc4, 3.Cb2+ e prende la T. Invece se 1.Cc7, 2.Ce6, 3.Cc5 Rc4 e prende la T. Nel secondo caso dopo Af6+, Ad4 il C non si salva.

- 30-1 B: *Re5, Ae4, P'a4, Ph2*; N: *Re8, Pa5*; – *Ra desteso da 100. Case segnate: a8 con A, a1 con b, f6 con c, d5 con d, b6 con g, a6 con h, g4 con i, b4 con k, a8 con a e con +.*
- 30-2 B: *Rf5, àDa5, Pb5, Pc5*; N: *Rh5*; – *f. Pa de 50 in inf. Case segnate: b1 con A, a2 con b, a4 con c, b6 con g, a5 con h.*
- 31-1 B: *Re5, D°h5, Tb7, Th7, Pf3, Pe4, Pf5*; N: *Ra8, Tc6*; – *In men de 25. f.*
- 31-2 B: *Ra1, Af4, Pf7, Ph7*; N: *Ra8, Tf8*; – *Pa Ra ad iochò desteso. Case segnate: d6 con A.*
- 32-1 B: *Rc1, Ph2*; N: *Rd3, Td2, Ae3, Ph3*; – *Ra Extensus bene. Case segnate: g3 con A, a8 con +.*
- 32-2 B: *Rc7, Db7*; N: *Rb7, Ac6, Pa2+, P'e2*; – *Desteso, bene. Case segnate: – c8 con A, d7 con b, b8 con c, a7 con d.*
- 33-1 B: *Re7, Th7*; N: *Re4, De5, Tb4*; – *Desteso, f. Case segnate: b7 con A, e6 con b.*
- 33-2 B: *Rh8, Af8*; N: *Rg6, Ta7, Tb7* – *Desteso, f.*

3.3 – Le sottilità

- 89-1 B: *Rd2, Tf6, Cd3, Ph3*; N: *Rd6, Th8, Ae6* = DS.1.
- 89-2 B: *Rd4, Pf5*; N: *Rb4, Pa4* = DS.2.
- 90-1 B: *Rd6, Ta6, Pc5*; N: *Rg5, Tb7, Pa2, Pg6* = DS.3.
- 90-2 B: *Dh4, Cg5*; N: *Rh8, Dg6, Td8, Cg8, Pg7, Ph7* = DS.4.
- 91-1 B: *Dd1, Tf1, Th1, Pe2, Pg6*; N: *Rg8, De8, Tf8, Pf6, Pg7* = DS.5.
- 91-2 B: *Ra1, Df2, Tb1, Tb2*; N: *Ra8, De4, Th8, Tb8, Pa7*; = DS.6.
- 92-1 B: *Rb2, Td2, Tg1, Cb3, Af5*; N: *Rc8, Td8, Tg8, Cc7, Ae8*; = DS.7, *a parte Af5 invece di Ac2.*
- 92-2 B: *Re1, De4, Cg5*; N: *Rd8, Df6, Ce5*; = DS.8.
- 93-1 B: *Ra1, Da5, Td1, Tg1, Pa2, Pb2*; N: *Ra8, Dh6, D°h5, Tc5, Tc8, Pa7, Pb7*; = DS.9.
- 93-2 B: *Ra1, De2, Td1, Pa2*; N: *Ra8, De6, Te8, Pa6, Pb7*; = DS.10.
- 94-1 B: *Ra1; Dd6, Td1, Cb5, Pa2, Pb2*; N: *Rb8, Dh8, Te8, Tf8, Pa7, Pb7* = DS.11.
- 94-2 B: *Ra8, Dg7, Tc8, Pa7*; N: *Rb1, Db6, Ta1, Pb3* = DS.12.
- 95-1 B: *Rg2, Tc7, Ce4, Pf2, Pg3*; N: *Rh8, Ta8, Te8*; = DS.13.
- 95-2 B: *Ra1, Da5, Af3, Pb6*; N: *Ra8, Dd8, Th5, Tf8, Pa6, Pb7* = DS.14, *a parte alcuni pezzi in più presenti qui: pedone b6, donna e torri nere.*
- 96-1 B: *Rg2, Ta1, Te1, Pg3*; N: *Rf6, Ta8, Th6, Ce6, Pa7* = DS.15.
- 96-2 B: *Ra3, Cb5, Pb7*; N: *Re6, Cc6* = DS.16.

3.3 – La sezione principale

3.3.1 – Problemi in due mosse [*Primores et iochi de partiti ala R.a et primo de 2 tracti*]

- 97-1 R.a B: *Rb6, Tb7, Ta3, Ca5, Pb4, Pc4*; N: *Ra8, Tc8, Te8, Pd2* = D.1, Luc.1, Gott.1 [*qui però ci sono più varianti, legate anche al pedone d2 in più*].

- 97-2 R.a F B: Rc6, Cb8, Ca7, Tc8, Te4, Ta4; N: Ra8, Tc4, Pb7 = D.8, Luc.2 [dove però le torri sono nella quinta traversa].
- 98-1 R.a B: Rf6, Ta8, Th8, Th2, Ca7, Ce5, CD8, Ph7 N: Rf8, Ae6, Ag4 = D.4, Luc.3, Gott.2
- 98-2 R.a B: Rb3, Rb3, Tc7, Te7, CD6, AC3, PD5, Pe6; N: Rd8, Te3 – 1.Tc8+ Txe7, 2.Cf5. (diventa insolubile spostando Te3 in f3), = D.5, Luc.4 [ma spostato di una colonna a sinistra].
- 99-1 R.a N: Re6, Pa6; B: Re8, Dg5, Ca5, Cg3, Pc5, Pf4 = D.2
- 99-2 R.a B: Rb6, Ta4, Ca5, Pc6; N: Ra8, Te8, Pd2 = D.3; Luc. 7.
- 100-1 R.a B: Rg6, Tg7, Th4, Ch6, Pe6; N: Rh8, Td8 – 1.Th2 e matto alla successiva [però qualcosa non va: nella soluzione c'è una frase cancellata con cattura dell'alfiere, che non c'è, con il cavallo; forse nel diagramma c'è anche Dc2 nera che darebbe scacco].
- 100-2 R.a similis B: Rc6, Ta7, Cd5, Ce6; N: Re8, Cf7, Cg8 = D.7, Luc. 6, Gott. 4 [però qui è ribaltato].
- 101-1 R.a B: Rb6, Ta3, Tb7, Ca5; N: Ra8, Td8; – 1.Tc7, e matto con 2.Tc8 oppure 2.Cc6. 1.Ta4 non va bene per Td5.
- 101-2 R.a B: Rb6, Df2, Tb7, Pc6, Ca6; N: Ra8, Ta4, Te8; = D.6, Luc.5, Gott.3
- 102-1 R.a B: Ra1, De7, Tb2, Tb6, Ac4; N: Ra8, Tb8, Ac3, Ad4 = D.9
- 102-2 BF B: Rh8, Tb7, Tf8, Ca5, Cd8; N: Ra8, Td7, Cf6, Ad5, Ad6; – 1.Cdc6+, 2.Tb8 o 2.Ta7. Ma con 1...Ce8 non bastano due mosse.
- 103-1 BF B: Rd6, Cd4, Ce5, Pc5, Pd5; N: Rd8, Ta8, [Pb7,] Pd7, Pe6; il N muove e il B dà matto in due. – 1.Ta5, e scacco 2.T prende con scacco T prende con scacco in a6 o d5; si dà se Cd4 è in b6.
- 103-2 B: Rb5, Ta4, Ad6, Ae5, Pb6, Pc6, [P°d5]; N: Ra8, Tf7, Th7; – 1.Ac7 TxA, 2.CxT. Se Tf5+ Cc5. Se Tf4 Cb4. Anche con Ag7.
- 104-1 BF B: Ra6, Tb2, Tg8, Cd7, Dc8; N: Ra8, Ca7, Ab7, Ad6, Pc6; – Se Ta2 2.Af8, Txb7 PxC; se Td8 Cxg8. Per dare matto in due bisogna spostare la Tg8 in e8 (rendendo inutile Af8) e iniziare con 1.Ta2.
- 104-2 B: Rd6, Ta4, Th8, Ce5, Cf8, Ac6; N: Rd8, (Tb8), Tc8, Ae6; – 1.Te4, 2.Cxe6, oppure Cf7.
- 105-1 BF B: Ta6, Tb2, Ae6, Af5, Cb6, Pc6, Pe6; N: Rb8, Tg7, Th7; Ta6 immobile, Cb6 invulnerabile – 1.Tg2, e 2.Cd7 o 2.Tg8. Se 1.Tb5 Ta7 e 2.Ta8.
- 105-2 BF B: Tb2, Tg7, Ac5, Ad6; N: Ra8, Ca6, Cc8; – Se 1.Tgb7 CxAc5, Se 1.Tbb7 CxAd6, Per dare matto in due si deve spostare preliminarmente Tg7 in d7 ed iniziare con 1.Tb5.
- 106-1 B: Ta8, Th2, Cg8, Ch7 [P°h3]; N: Rh8, Td6, Af6, Pg7; – 1.Th6 oppure 1.Th5, altrimenti “non se po dare: se guarde bene ei malizia a la prima nera” [la casa d8 è segnata da una croce, probabilmente ad indicare la risposta del nero]. É simile a CB 25.
- 106-2 B: Rd6, Ta7, Tg7, Ad4, Pd3; N: Rd8, D°d7, Te3, Cf6; il B non può dare scacco né muovere il R alla prima mossa – 1.Te7 e non sarà matto; lo sarebbe con qualsiasi altra mossa.
- 107-1 F B: Rb5, Ta7, Cd6, Cf6, Ah4, Pc5, Pc6; N: Rd8, Ae6; – 1.Ta8 Rc7, 2.Ce8. Ma se 1...Ac8 c'è matto in 3. Volendo che non si dia si ponga T in b7.
- 107-2 B: Rc5, Ta7, Cd4, Cd6, Ab5, Pd3, Pg6; N: Rd8, Ce7, Cf8; = CB 266

- 108-1 B: Th1, Th2, Ta7, Ch6, AD5, Ae6, Pf6, Pg6; N: Rh8, Tc7, Pb2, Pa5; – testo italiano: 1.Ab7, 2.Cf7. Testo latino: 1.Txb2 e matto con 2.Tb8 o Cf7; non si potrebbe dare se il pedone nero fosse in b3.
- 108-2 B: Rc5, Ta7, D°d7, Cd4, Cd6; Ad5, Af5; N: Rd8, Ce7, Cf8, Pf4; – 1.e6, 2.Cc6 o altro. Se 1.Af3 f4xe5 e non si può dare. Simile a CB 16 e CB 274.
- 109-1 B: Rg1, D°g3, Td7, Tf7, Ce6, Ae4, Pc5, Pd6, Pe5, Ph5; N: Re8, Th6; = CB 275
- 109-2 BF B: Ra8, Ta2, Ca6, Ad6, Ae5, Pb6, Pc6; N: Tf7, Th7, Pb2; – 1.Ag7. Se 1.Ac7 b1=D e saltando 3 case può coprire. Simile a CB 38.
- 110-1 F B: Rd6, Ta7, Th7; N: Rd8, Cb6; – 1.Ta8+ Cc8+ e non si può dare. Se 1.Td7+ Cxd7 e poi copre in b8.
- 110-2 B: Rd1, Tc7, Te7, Cd6, Ad4, Pd5; N: Rd8, Ta6; Torre nera invulnerabile – 1.Ab6+ TxA, 2.Cf7.
- 111-1 BF B: Rc5, [D°g4] Tb3, Ta6, Cb6, Ae6, Af5, Pc6, Pd6; N: Rb8, Tg7, Th7; Ta6 è immobile e Cb6 invulnerabile – 1.Tg3, 2.Cd7; = CB 2?
- 111-2 BF B: Rf1, Df6, Dg6, Tf3, Ch6; N: Rh8, Tb7; tutti i pezzi sono invulnerabili – 1.Tb3 Tf7 e non si può dare né di D né di C. Se il bianco avesse il R in g2, 1.Rg3 e matto con Cf7 o Dg7.
- 112-1 F B: Rh6, Th8, Ca6, Ce8, Ac5, Pb6, Pc6; N: Ra8, D°c7, Tf6, Ad6, Ag6, Pg7 = CB 33
- 112-2 F B: Dg6, Th2, Ch6, Ae6, Pf6 N: Rh8, Tb7 [P°d3]; Torri invulnerabili (?) – Se 1.Df7 Tb3 e si copre; Se 1.Th5 Tf7. Volendo che riesca si ponga Th2 in h5 e si inizi con 1.Df7.
- 113-1 B: Rb6, Th8, Ce5, Ce8; N: Rb8, D°b5, Aa6, Ad6; – Alla prima mossa, se Ce8 muove con scacco, Da8 salta e copre; se Cc5 muove, Af8; se Cb7 scacco di scoperta (?) si copre e matto di torre; “et si la D ne facissi P et stassi a la casa “a7” fora piu secreto partito”.
- 113-2 F B: Rf8, Dh6, Tb7, Th4, Cg5, P°d7; N: Rh8, Cg8, Af5, Ag7, Pf6; – 1.Tb8 Se CxD, 2.Re7. Se B prende g7, fxc5. Se Th4 stesse in h2 non si può dare perché copre con Ah3.
- 114-1 R.a B: Rb6, Ta3, Tg7, Ca5; N: Ra8, Tf8, Th8; – 1.Tb7 Th5 e copre dopo 2.Cb3/c4/c6; se 1.Tg8 Rb8.
- 114-2 ista sunt duo partita:
- 1) B: Rb5, Ca7, Pb6, Pc6; N: Rb8; i bianchi sono fidati – 1.b7, 2.b8.
- 2) B: De7, Df7, Td4, Cf3; N: Rf5; – 1.Df8 Rf6, 2.Tf4.
- 115-1 B: Rd6, Te7; N: Rd8, Dh7; La T ha anche le mosse dell’A – 1.Te6 D muove, 2.Tg8. Se Dh7 fosse Ph7 non si può dare per h8=D e successivo salto in f8.
- 115-2 B: Th4, Th7, Pb6, Pc6; N: Ra8, Cb8, Cc8, Tg1, Tg8; – 1.Ta7 CxT, 2.b7. Varianti con torre franca.
- 116-1 B: Tb2, Tf6, Cb6, Cf2, Ac3, Ae3; N: Rd4; = CB 28
- 116-2 B: Rf4, Tg2, Th3, Ch5, Ae5, Ae6, Pf6, Pg6; N: Rh8, Ta7, Tc7, Pb3, Pb4; – Se 1.g7 Rh7, Se 1.AxT Ta5; Se 1.Tc2 Tc3, “et cussi sempre se defende”.
- 117-1 R.a B: Ta8, Th2, Cg8, Ch7; N: Rh8, Tb6, Td6, Af6, Pg7; – 1.Th6, 2.Chxf6.
- 117-2 B: Rd5, Ta7, Ae5, Ce4, Ce6, Pd6; N: Re8, Ag5, Cg8, Pg4; Torre immobile alla prima mossa – 1.Ag3 Se Cf6+, 2.Cxf6. Se Ae7, 2.d7.

- 118-1 B: Re6, De7, Td4, Th8, Ad4, Af8, Pe3, Pe5; N: Re8, Tc3, Cf7, Af6, Pg5; = CB 13, però qui dà per soluzione 1. Tg8.
- 118-2 R.a B: Rc5, Ta7, Cd4, Cd6, Ad3; N: Rd8, Ce7, Cf8; – 1.Af5 oppure Ab5, seguito da matto di torre o cavallo.
- 119-1 R.a B: Rb5, Ta7, Cc5, Cd6; N: Rd8, Ce7, Cf8; – 1.Td7 CxT, 2.Ce6.
- 119-2 B: Rg5, Th1, Th2, Ch6, Ad5, Ae6, Pc4, Pf6, Pg6; N: Rh8, Tb7, Tb8, Pa5; – 1.Af3, simile a diverse posizioni note, per es. CB 17 e CB 267.
- 120-1 R.a B: Rc3, Db3?, Tc8, Aa7+, Ae3, Pd3; N: Ra3, Da8, Db7, Ta5, Te5; – 1.Txa8, se Tc5+, 2.Aa7xT; se DxT, 2.Ac1.
- 120-2 B: Tb7, Tg5, Ae6, Af5; N: Rh8, Cf8, Ch6; – 1.Tf7, Se CxT, 2.Tg8; se Cxe6, 2.Th7; se Cxf5, 2.Tg8.
- 121-1 F B: Rg6, Tf8, Th5, Cg8+, Ch7; N: Rh8, Pg7; – 1.Ce7 PxT=D e può coprire in h6 perché la donna nuova può saltare.
- 121-2 F B: Rb6, Ta2, Tb7, Ca5, Ca6, Pc2, Pc5; N: Ra8, Tc8, Th8; 1.Cc7, 2.Cc6. Variante spostando Tb7 in d7: 1.Td8, 2.C dà matto di scoperta.
- 122-1 R.a B: Re6, Tf5; N: Re8; = CB 264
- 122-2 BF R.a B: Rc6, Tb6, Tc7, Cd5, Ac5, Ad6; N: Ra8, Tb2, Tf7+, Ce4; – Se 1.Tc7xf7 oppure 1.Tb2xb2, allora Cxd6 e c'è difesa.
- 123-1 BF B: Rd6, Dd7, Cd4, Ce5, Pb7, Pc5, Pd5, Pf7; N: Rd8, Ta8; = CB 14 (con qui in più Cd4 e Pf7 superflui) – 1.Ta5 e poi scacco in a6 o d5.
- 123-2 B: Re5, Db4, Dc4, Tg7; N: Rc6; – 1.Da5, 2.Tc7.
- 124-1 R.a B: Rd3, Ta7, Th7; N: Rd8, Cd6; = CB 41 – 1.Tg7. Diventa falso con R in d2 per scacco intermedio di cavallo.
- 124-2 B: De6, De7, Df6, Tb2, Ce1; N: Re3; – 1.De5, 2.Te2.
- 125-1 BF B: Rd6, Dd7, Ta8, Te2+, Cb8, Ad4, Pd5, Pd3; N: Rd8, Cb6, Cc7+; – varianti con presa dell'alfiere (per me incomprensibile); è importante rispondere Cb6xa8 perché se Cc7xa8 è matto di torre in e8.
- 125-2 F B: Rb6, Ta1, Ta2, Ca7, Cf4, Pc4; N: Ra8, Dd3, Th4, Th6, Cg6, Ae2, Pg7; – 1.Te1, se non ci fosse il pedone si difenderebbe con Th7. Se 1.Ta6, Axc4 e dopo Axa6 e non c'è matto.
- 126-1 B: Rf7, Tg2, Th3, Ch7; N: Rh8, Af5, Af3, Pd5; = CB 31
- 126-2 B: Rh6, Tf2, Th7, Ce4, Ab6, Pa7, Pb5; N: Rc8, Tc6, Ad6; = CB 30 correggendo con in più un pedone nero in f4, e i due pezzi bianchi spostati: Ce4 in f5 e Tf2 in g3.
- 127-1 B: Rd6, Te7; N: Rd8, Dh7; = CB 22
- 127-2 B: Re6, Dc8, Cf7, Tf3, Th4, Ah6; N: Re8, Dc7, Dh8, Ce7, Th5, Ab5, Ag5; la donna in h8 è nuova; il N non può dar scacco per primo. – 1.Te4.
- 128-1 R.a B: Rh8, Tb7, Cc5, Cd6; N: Rd8, Dd2, Tg2, Tg5, Ce7, Cf8; – 1.Td7 CxT, 2.Ce6.
- 128-2 R.a B: Rc5, De3, Th6, Cf7, Af3; N: Rf5; – 1.Df2 Rf4, 2.Tf6.
- 129-1 F R.a B: Rb6, Ta1, Tb7, Ca5, Pc5; N: Ra8, Tc8, Th8; – 1.Ta4 se Txc5 non si può dare perché dopo copre con Ta5.
- 129-2 F B: D°g5, Ta7, Tg1, Af5, Ae6+; N: Rh8, Cf8, Ch6; – Se per es. 1.Tg7, CxAf5 e non c'è matto.
- 130-1 BF B: Re8, Dg5, Tc3, Cf7, Cf6, Pe3; N: Re6, De7, Td4, Th8, Cf8, Ae4, Pe5; – Se 1.e5xf6, e3xT ed è difeso.

- 130-2 B: Rc1, Tb1, Td1, [Db6?], Dc6, Ca6, Ad6; N: Ra8, Td7; – tutti i pezzi sono fidati; 1.Rd2, Tc7; 2.Db7.
- 131-1 B: Ra8, Tc4, Te4; N: Ta1, Ca6, Ad6, Pb6, Pc6; = CB 7 che però ha Tf4 invece di Te4, senza influenza.
- 131-2 B: Ra8, Ta1, Th2; N: Ad5, Aa3, Pc7, Pb6; – Muove il B e si difende dallo scacco in due annunciato dal N. [forse colori contrari o manca qualcosa] 1.Ta2 Ac5, 2.Ta6.
- 132-1 B: Rb5, Ta4, Ca6, Ad6, Ae5, Pb6, Pc6; N: Ra8, Tf7, Th7; = CB 8
- 132-2 R.a B: Rd8; N: Re6, Tc7, Te7, Cd6, Ad4; – 1.Te8+, 2.Tec8.

3.4.2 – Problemi in tre mosse

- 139-1 R.a B: Re3, De2, Th6, Ch4, Aa3, Ah3; N: Re5, Cd7, Ce7; = D.11; Luc. 69
- 139-2 R.a B: Tc3, Te5, Cd3, Cd5; N: Rd4, Pg6; – si veda il 140-2.
- 140-1 R.a B: Re7, Dh1, Tb4, Cc2, Ce3, Pd2, Pe2, Pg3; N: Re5, Cc3, Cg5, Ac4. Pa6; = D.10
- 140-2 similis R.a B: Tc3, Te5, Cd3, Cd5; N: Rd4; – 1.Tg5, 2.Cb2, 3.Tc4 = D.14; simile a CB 47
- 141-1 F.R.a B: Rg1, Db3, Ta2, Td7, Pa6, Pb6, Pe3; N: Ra8, Te8, Pg2; = D.12
- 141-2 R.a B: Rf8, Td1, Tf1, Cf3, Pe4; N: Re6, Tg6, Th7, Pe5; = D.13; CB 73
- 142-1 R.a B: Rf7, De1, Ab8; N: Ra8, Pb7; = D.15
- 142-2 R.a B: Rd4, Th7, Af1, Cd5; N: Rd6; = D.17; CB 85
- 143-1 R.a B: Re4, Ta4, Tg4, va5, vg5; N: Re6; = D.19; CB 50
- 143-2 similis F.R.a B: Rf1, Da2, Ta1, Td7, Ah2, Pa6, Pb6; N: Ra8, Th8, Pe3, Pf2; = Gott. 8
- 144-1 R.a B: Re6, Ta7, Th7; N: Re8, Ce7, Cf7 = D.21
- 144-2 R.a B: Rc7, Dc3, Tf8, Cc4, Cd4, Ac5, Ac8, Pc6; N: Ra8, Tb1; La T del N è franca – 1.Cb5, 2.Tb4 e altre varianti.
- 145-1 R.a B: Rg5, Th1, Th3, Ad5, Ae6, Ch6, Pf6, Pg6; N: Rh8, Tb7; = CB 56
- 145-2 R.a B: Rf6, Th6, Td1, Ph7; N: Rh8, Th1, Ce7; – 1.Td8+ Cg8+, 2.hxg8=D+ Txb6+, 3.Dg6. Variante falsa aggiungendo Af4.
- 146-1 R.a B: Rd5, Tc5, Te5; N: Rd7 = CB 52
- 146-2 R.a B: Rc8, Ta3, Aa4, Aa5; N: Ra8, Aa7, Pb7 = D.16
- 147-1 R.a B: Re5, Td5, Tf5; N: Re8 = D.18; CB 59
- 147-2 R.a B: Tb6, Cd5, Ad3; N: Rd8 = CB 62
- 148-1 R.a F B: Rc6, Ta1, Ca3, Cd5, Ad6; N: Ra8, Tb8, Tf8; = D.20
- 148-2 R.a B: Rb5, Ta1, Ca5, Ad6, Pb6, Pc6, Pd5; N: Ra8, Df8, T°h6, Tg7; = CB 72.
- 149-1 R.a optime B: Rh1, Tc6, Te4, Tg2, Af3, Ce1; N: Ra8, Da7, Tb7, Ad5, Ch4, Ab8; Il C non può prendere l'A – 1.Th7 Txb4+, 2.Th2 e altre varianti.
- 149-2 R.a B: Rb5, Ta2, Ca6, Ad5, Pb6, Pc6; N: Ra8, Dc8, Th7; = CB 65
- 150-1 R.a B: Rc6, Df5, Tc3, Pa6, Pb6; N: Ra8, P°a7, Pc4; scacco con un pedone e matto con altro – 1.Da5 Rb8, 2.a7+, 3.b7.
- 150-2 BF B: D°e7, Th1, Th3, Ae5, Ae6, Ch6, Pg2, Pg6; N: Rh8, Tb7, Tc7, Af6, Pb3, – 1.Tc3 Tc4, poi Ah4 e g7. Volendolo dare, si aggiunga un pedone N in b4: 1.Tc3 Tc4, 2.A prende 3.Cg7 o Th4.

- 151-1 *optime* B: Rf4, D°e8, T°h2, Te2, Th3, Ae5, Ae6, Ch5, Pb3, Pd4, Pf6, P°f7, Pg6; N: Rh8, Ta7, Tc7; – 1.Tec2 Th7, 2.Cg7
- 151-2 R.a B: Rd6, Tc6, Te6; N: Rd8, Ag4; ogni pezzo deve muovere – 1.Te2 AxT, 2.Re6 Re8, 3.Tc8; simile a CB 57.
- 152-1 BF B: Th1, Td2, Ae6, Ch6, Pf6, Pg6, P°f7; N: Rh8, Te3; – 1.Cf5+ T copre, 2.Cd6 ecc. simile a CB 55 . Spostando le torri nere in e2 e d3 non si può dare.
- 152-2 B: Rg5, Dg6, Th1, Tg3, Ad6, Ae6, Ch6, Pc3, P°e7, Pf6 N: Rh8, Tb7, tutti franchi; Pc3 immobile; – 1.f7 Tb5/b4, 2.Cg4/f5+, 3.f8=D. Con Pc3 in c2 e Tg3 in g2 non si può dare, simile a CB 51.
- 153-1 B: Ta1, Ca6, De5, P°a4; N: Ra8; – 1.Cc5, 2.Dd6, 3.Ta8; simile a CB 84 [Dc7, Db7]
- 153-2 B: Th1, Ta2, Ae5, Ae6, Ch3, Pf6, Pg6; N: Rh8, Ta7, ?Pa1. Il Pg6 è immobile – 1.Cg5, 2.Ac7/g7, 3.Cf7. Difesa: 1.Th2 ecc.
- 154-1 R.a B: Re8, Tg8, Tg6, Cf5, Cf7, Ag1, Pf3; N: Rh7, Ta1, P°f2; – 1.Th8, 2.Th6, 3.Ad4 simile a CB 74
- 154-2 R.a B: Ra8, Th1, Ch5, Ae6, Pf6, Pg6 N: Rh8, Tb2, Td4 – 1.g7+ Rh7, 2.Cf4+ Th2, 3.Txh2.
- 155-1 B: Rd5, Df5, D°h6, Tc1, Te7, Cd6, Aa5, A°b5; N: Rd8, Tg1, Tf2, Cf7; – 1.Tc8, 2.Te8, 3.De6.
- 155-2 B: Rf4, Ta3, Tc7, Aa6; N: Rd5, Th1, Tg2, Cd1; = CB 81
- 156-1 B: Th1, Ah7, Ae6, Pf6; N: Rh8, Th2, Ch3, Ah6; = CB 87
- 156-2 BF B: Th1, Tg2, Ae6, Ch6, Pf6, Pg6; N: Rh8, Tc3, Td4; – 1.Ta2 Th3!, 2.TxTh3 Th4, 3. non c'è matto.
- 157-1 B: [D°h4,] Th1, Aa6, Ae6, Ch6, Pf6, Pg6; N: Rh8, Tc4, Tc6; – 1.Axc4 TxAe6, 2.Cf7+, 3.Th8.
- 157-2 R.a B: Rd6, D°b7, Te1, Te2; N: Rd8, Pa7; = CB 89.
- 158-1 B: D°e6, Dc5, Dg5, Th6, Cd5; N: Re5; = CB 91.
- 158-2 B: Th1, Ae6, Ch2, Pf6; N: Rh8, Tb7, Pa5; – 1.Cg4, 2.Ch6, 3.Cf7 oppure Th6. simile a CB 92.
- 159-1 R.a B: Rf5, Th1, Tg2, Cg6, Ad6, Pe6, Pf6, P°h5; N: Rg8, Da7, Ta6, Tb7; – 1.Ch8 Tg7, 2.f7 Dxf7, 3.exf7.
- 159-2 BF B: D°a3, Ta1, Ca6, Ad6, Pb6, Pc6; N: Ra8, Tc3, Te4; – 1.Cb4, 2.Cd5, 3.Cc7. Spostando la T nera da e4 in e5 non si può dare.
- 160-1 BF B: Rd5, Df6, Th1, Tg5, Cg6, Ad6, A°h3, Pc6, Pe6; N: Rg8, Tb7; – 1.Ce5, 2.Cf7, 3.Th8. Se R fosse in d4 si può dare.
- 160-2 BF similis B: Rf2, Dg8, Th3, Ch4, Ae6, Pf6; N: Rh8, Tb7; torri N fidate – 1.Cf5, 2.Cd6, 3.Cf7. Con R in f3 non va bene.
- 161-1 BF similis B: Th1, Th3, Ad5, Ae6, Ch6, Pc1, Pc3, P°c4, Pf6, Pg6, P°h2; N: Rh8, Tb7; torri nere assicurate; C non gioca alla prima – 1.Af7 TxA, 2.Th4, Solo a condizione che il R sia in f5 e muova 1.Rf5, 2.Tg1.
- 161-2 F B: Rh6, Ta1, Aa3, Ad5, Pb6, Pc6; N: Ra8, Th4, Ph5; – 1.c7 Ta4, 2.Ac5, 3.b7 – non riesce. Varianti.
- 162-1 F B: Rb5, Td7, Cd5, Ac8, Pc7; N: Ra7, Pf7, Pd3; tutti pezzi franchi; T immobili. – 1.c6 d2, 2.c5 Pd1=D. Con un C in e7/c1 si dà.
- 162-2 B: Re1, Th7, Cg5, Af5, Pf6; N: Re8, Dd6, Tc8, Tf2, Ce3, Cc6, Af8, Pd3, Pe4, Pf3; = CB 75.

- 163-1 B: Rg5, Db4, Ta4, Ce3; N: Re5; = CB 86.
- 163-2 F B: Re7, Df6, Tg6, Th5+, Ag7, Ah6, Ce6; N: Rg8, Pc6, Pg4 – 1.Ae5+ Rh8, 2.Rf7 Ph4=D e copre di salto.
- 164-1 R BF B: Rb4, Ta1, Ca3, Ad6, Pb6, Pc6; N: Ra8, Te7, Te8, Pe4; pedone nero immobile – 1.Cc4+ Ta7, 2.bxa7. Se Tb8, 3.axb8. Se Te7, 3.Cb6. Con il C in a4, sarebbe impossibile.
- 164-2 similis B: Th1, Ad5, Ae6, Ch6, Pf6, Pg6; N: Rh8, Tb2, Tc3; = CB 67.
- 165-1 B: De5, Dh5, D°d5, Ta3, Tc1, Cc7, Ac5, Pg3; N: Re4, Cg1, Pc4; – 1.Te3+, 2.Ae7, 3.g4.
- 165-2 BF subtilis B: Rh6, Cf4, Ce5, Ac5, Af5+, Pe6, Pf6; N: Rf8, Dh5, D°h3, Ta2, Th1, Pa6; = CB 76.
- 166-1 F B: Rh6, D°d7, Tg2, Cb5, Cc5, Ae3, Pb6, Pc6; N: Rb8, Ta2, Pa7; = CB 77.
- 166-2 R.a B: Rc6, Th7, [A°c5,] Ad6, Pb6; N: Ra8, Tf1; – 1.b7+ Ra7, 2.b8=D+ Ra6, 3.Ta7. Volendo matto di alfiere: 1.Th8+ Tf8, e varianti.
- 167-1 BF B: D°e7, Th1, Ae5, Ae6, Ch6, Pf6, Pg6; N: Rh8, Te2, Td7; – 1.Ag7 Te1!, e varianti.
- 167-2 F B: Rh8, Td3, Pd2; N: Rf1, D°f4, Th1, Ae6, Af5, Ch3, Pf6, Pg6, Ph5 – 1.Cg5, 2.Ah7, e varianti.
- 168-1 F similis B: Rf1, Th2, Ch3, Ae6, Pf6, Pg6, P°h4; N: Rh8, Te3, Af5, Pe2; – 1.Cg5, 2.Ah7, e varianti.
- 168-2 BF B: D°f3, Th2, Ae6+, Ae5, Ch6, Pf6, Pg6; N: Rh8, Td3, Td7; – 1.Th1 Te7!, 2.fxe7, 3.Cf7. Se 1. diverso da Th1, Td6 ecc.
- 169-1 F B: Rb5, Ta1, Tb1, Cb6, Ad7, Pc6, Pd6; N: Rb8, Td2, Te3; – 1.c7, 2.Rc5, con Ta2, oppure Ta3, diventa impossibile. Simile a CB 48.
- 169-2 F B: Rh8, Ch5; N: Rc4, Tc1, Ad8; il B deve dare scacco o prendere T, il N si impegna a prendere il C in cambio della T – 1.Cf4, 2.Cd3, 3.Cb2. Invece a: 1.Cg3, 2.Cf5, 3.Ce3, risponde con Rd3, Af6 e Ad4.
- 170-1 F B: Rc6, Th1, Td7, A°a5, Pa6, Pb6; N: Rb8, Ph2; scacco di pedone e matto con l'altro – 1.Ta1 Ra8, Se il R fosse in c8, si dà.
- 170-2 R.a BF B: Rb6, Ta1, Th1; N: Rb8, Tc3, Pa3; = CB 58.
- 171-1 B: De6, De2, Te8, Td8, Ce3; N: Re4; – 1.Cc4, 2.Tg8, 3.Tg4. Aggiungendo C in g8 è falso. Con T in d7 si può dare matto con Tg7 e Tg4.
- 171-2 B: Rg5, Th5, Tf4, Ad5, Ae6, Ch6, Pg6; N: Rh8, Ta7, Af6; – 1.TxF6 Rh7, 2.Tf8, 3.Cf7. Se 1...Af7, 2.Cf5, 3.Th7; = CB 68 [con Tc7].
- 172-1 R.a B: Re6, Te1, Th7, Ae5; N: Re8, Tg4; = CB 63 [dove però la Te1 è in d1].
- 172-2 R.a B: Rf8, Th3, Ah4, Ah5; N: Rh8, Ah7, Pg7; = Luc. 16
- 173-1 R.a B: Th1, Tg1, Ad6, Cg6, Pe6, Pf6; N: Rg8, Td3, Te2; – 1.Cf8+ Tg3, 2.Th7, 3.f7. Spostando le torri in d2 e e3 non riesce.
- 173-2 F B: Rf4, Te2, Th3, Ae5, Ae6, Ch5, Pf6, Pg6, Pb3, Pd4; N: Rh8, Ta7, Tb7; = CB 69 [dove però Tb7 è in c7].
- 174-1 R.a B: Rg5, De2, Ta4, Ce3, Pb3, Pg4; N: Re5, Pc2, Ph3; – 1.Db5, 2.Ta7, 3.Dd5.
- 174-2 sinistra R.a B: Rd6, Ta1, Cd7, Pa6; N: Ra8; – 1.Rc6, 2.Cb6, 3.a7.
- 174-2 destra R.a B: Rh6, De8, Dg6, Ce6; N: Rh8, – 1.Cf4, 2.Df7, 3.Cg6.

- 175-1 R.a BF B: Rg1, Tf3, Tc7, Ae6, Af5, Pf6; N: Rh8, Te7, Th5; – 1.Tc8 Te8, 2.Th3, Se TxTc8, 3.Txh5. Se Txh3, 3.Txe8.
- 175-2 R.a B: Th1, Ch5, Pf6, Pg6; N: Rh8, Ta2, Td4, Ae6; – 1.g7, 2.Cf4, 3.Th2. Simile a CB 80.
- 176-1 R.a B: Rg1, Ta3, Ca7, Ad6, Pb6, Pc6; N: Ra8, Tf7, Th7; – 1.b7+ Txb7, 2.Cc8+ Ta7, 3.Cb6.
- 176-2 B: Ra7, Dd8, Tc3, Tf6, Ca5, Cc5, Ab5, Pb6, Pe7; N: Rc8, Tf6, Ca4, Af4, Ag3; – 1.Cb3+ Tc6, 2.b7+ Cxb7, 3.Cb6 e varianti.
- 177-1 B: Th1, Ab6, Ae6, Ch6, Pf6, Pg6; N: Rh8, Tb3, Tc4; – 1.Axc4, 2.Cf7+, 3.Th8 = CB 88.
- 177-2 B: Rd1, Ta8, Tb8; N: Rd3; = CB 90.
- 178-1 B: Rc7, De5, Ta1, C°a3, Ca4; N: Ra8; – 1.Cc5, 2.Dd6, 3.Ta8.
- 178-2 B: Rd6, Dd7, Tb1, Cd4, Pd5; N: Rd8, [Ta8,] Ae8; = CB 60.
- 179-1 B: Re4, Ta4, Tg4; N: Re6; – 1.Tg7 Rf6, 2.Taa7 Re6, 3.T4a6. Se 1...Rd6, 2.Tc4 Re6, 3.Tc6.
- 179-2 F B: Re8, Tc3, Cf7, Pg5; N: Re6, De7, Th8, Ae4, Af8, Pe3, Pe5, Pg4; – 1.Ah6+ CxT, 2.g5xh6 Tc8, e non riesce.
- 180-1 B: Rg1, Th1, Te7, Ch3, Ae6, Pf6, Pg6; N: Rh8, Tf8; = CB 42.
- 180-2 B: Rd4, Ta7, Th7; N: Rd8, Cd6, Ab4; = CB 46.
- 181-1 similis F B: Rh8, Td3, Af5, Pd2; N: Rf1, Th1, Ch3, Ae6, Pf6, Pg6; = CB 45.
- 181-2 B: Rh8, Tf2, Ta7, Ce5, Pg2; N: Rg5, Df6, Th4, Tc7, Ch6, Ad5, Ae6, Ag6; = CB 44.
- 182-1 B: Th1, Ch6, Ab5, Pf6, Pg6; N: Rh8, Tc3, Tb3, Ae6; = CB 49.
- 182-2 B: Ra7, Dd8, Tc3, Ca4, Cc5, Ab5, Pc6, Pe7; N: Rc8, Tg6, Ca5, Ae5, Af4; = CB 83.
- 183-1 B: Rf8, Th1, Ta3, Pa7; N: Rh6, Dh5, Cf3, Ce4, Ac4, Af5, Pe6, Pf6; pedone bianco immobile – 1.e7 R muove, ecc. varianti.
- 183-2 similis F B: Rb8, Ta2, Tg2, Pa7; N: Rh6, Dh5, Cb5, Cc5, Ae3, Pb6, Pc6 pedone bianco immobile – 1.Ag5 Ta6!, 2.c7, 3.d7. Varianti con Ta3 e Tg1.
- 184-1 B: Th2, Ch6, Ae6, Pf6, Pg6; N: Rh8, Td7, Td3; – 1.Th1 Tf7!, 2.gxf7, 3. Cf5. Simile a CB 66.
- 184-2 similis B: Re8, De5, Tg8, Tg6, Cf7, Cf5, Ab5, Pf3; N: Rh7, Ta1; – 1.Th8+ Rxc6, 2.Th6+ Rxf5, 3.Ad7.
- 185-1 F B: Rh8, Ta7, Tc7; N: Rg5, Th1, Th2, Ch6, Ad5, Ae6, Pb3, Pc4, Pf6, Pg6; – i due pedoni davanti al re sono ferze. Il C del N non muove per primo – 1.Ta1 Tg7, 2.Txa7; se 2.Dxg7 Rxc7; se 2.T muove Th7 difende.
- 185-2 B: Rg8, Db7, Te5, Ce6, Ae4, Af5, Pb6, Pc7, Pg6; N: Re8, Dh8, Da8, Ta1, Ac3; = CB 82.
- 186-1 B: Rf1, Th2, Ch3, Ae5, Pf6, Pg6; N: Rh8, Tc3, Af5, Ag8, Pe6; = CB 54.
- 186-2 B: Rg5, Df6, Th1, Ae6, Pg6; N: Rh8, Tb7; = CB 61.
- 187-1 B: Re6, Ta7, Th7; N: Re8; dando sempre scacco in e8 – 1.The7, 2.Te8, 3.Ta8.
- 187-2 B: De5, Dh5, Tc1, Ta3, Cc7, Ac5, Pg3; N: Re4, Cg1, Pc4; matto di pedone segnato – 1.Te3 Rf5, 2.Ae7 C muove, 3.g4.

3.4.3 – Problemi in quattro mosse

- 189-1 B: Rd6, Th2, Ac5, Ad5, Pb5, Pb6, Pc6, Pe6; N: Ra8, Tg3; = D.22; Gott. 9
 189-2 F B: Rd6, Th1, Cd4, Pd7, Pd5; N: Rd8, Dg8, Tf8; = D.23
 190-1 R.a B: Rg7, Da8, Dc3, Pd6, Pf5; N: Rd8, Dc8; = D.24; Gott. 11
 190-2 R.a B: Ta7, Ce7, Ce8; N: Rd8, Cf8; = D.25; CB 106
 191-1 R.a B: Rf6, Ac5, Pg5; N:Rh8; = D.32
 191-2 R.a B: Td3, Tf3, Cd5, Cf5; N: Re4; = D.29
 192-1 R.a B: Rd3, Tc5, Pb2, Pc1, Pc2; N: Ra4; = CB 99
 192-2 R.a B: Rd1, Tc1, Tg1; N: Rd3; = D.28; CB 102
 193-1 R.a B: Rc6, Db5, Ac3, Ae4; N: Ra7, Da2, Ta5; = D.27; Gott. 12
 193-2 R.a B: Rc8, Tc7, Te4, Cb7, Af3, Pb6; N: Ra8, Dd5, Tc3; = D.30; Gott.13
 194-1 R.a B: Rf4, Tc7, Cf5, Af3, Pa4, Pe4; N: Re6, Tb7, Pa5, Pf6; – 1.Cg7, 2.Ce8, 3.Txb7, 4.e4xf5
 194-2 R.a B: Tb6, Tc7, Cd5, Ab5; N: Ra8; = D.26
 195-1 R.a B: Re6, Dc2, Ce7, Ab2, Pa4, Pb4; N: Ra8, Pa6, Pb6; = D.31; Luc. 93
 195-2 F B: Rd6, Dd7, Te6, Cd4, Ce5, Pd5; N: Rd8, Tf8, Cb4; – 1.Cc6 CxC, 2.d5xc6, ecc. è praticamente lo stesso di CB 114 o CB 120 che hanno in più un pedone in g6.
 196-1 B: Rd6, Dd7, Te1, Cd4, Pa3, Pd5; N: Rd8, Ag6, Pa5; = Luc. 95
 196-2 B: Ta7, Cf6; N: Rf8, Tf1, Ac8, Ah6; – 1.Ch7+, 2.Tf8+, 3.Cf6, 4.Td7.
 197-1 B: Rd5, Dd7, Te1, Cd4, Pd6; N: Rd8, Ph5; = Luc. 101
 197-2 R.a B: Rg6, De5, Th2, Tc7, Cb6, Ah6, Pe6; N: Re8, Ae1; – matto di alfiere. 1.Te2, 2.Tc8+, 3.Df6+, 4.Af4 simile a CB 100, dove la Th2 è in d1 e manca Ae1.
 198-1 B: Th4, Ch6, Cf4, Ad6, Pf6, Pg6; N: Rh8, Ta7, Tc7, Cg4; = CB 107
 198-2 B: Ra4, Db4, Ta5, Te8, Cb5, Cc4, Ag4; N: Rb7; = CB 98
 199-1 B: Tb7, Tf6, Cb5, Cc4, Af5, Ag5, Pd6, Pe6; N: Re8, Ta7, Tf8, Cd8, Ce4; = CB 109
 199-2 B: Rc5, Tf2, Cc4, Ac6, Pd5, Pg6; N: Rd3, Tg2, Pc3; = CB 97
 200-1 B: Ra5, Th2, Cg4, Ah3, Pf6, Pg6; N: Rh8, Tb8, Tb1; = CB 117
 200-2 B: Ra1, Df4, Th7, Cf7, Cg6, Ae3, Pf5, Pf6, Pg7; N: Rg8, Td2, Ca5, Ag4, Pa3, Pb4; = CB 95
 201-1 B: Rb1, Tf3, Tc7, Cf6; N: Rf8, Ta2, Tc2, Cb3, Ah6, Ac8, Pa3; = CB 96
 201-2 B: Rf7, Te4, Af1, Pf3, Pg3; N: Rf5; = CB 108
 202-1 B: Rh5, Ta2, Ca3, Ad5, Pb6, Pc6; N: Ra8, Tg1, Tg8; = CB 116 – scacco di pedone e matto con l'altro. 1.Cb5+, 2.Ta8+, 3.b7+, 4.c7.
 202-2 B: Rg6, De5, Td1, Tc7, Cb6, Ah6, Pe6; N: Re8; matto di alfiere. 1.Tc8+, 2.Df6, 3.Te1, 4.Af8.
 203-1 B: Th1, Cg6, Af5, Pd6, Pe6; N: Rc8, Tb8, Tg8, Ce8, Ad8, Pb7; = CB 103, BS 75.
 203-2 R.a F B: Ra8, Ph4; N: Rc7, Ab3, Pa7, Pa6, Pb5; matto di pedone. – 1.Ae6, 2.Ac8, 3.Ab7 e non basta.
 204-1 R.a similis B: Rh5, Ta2, Ca3, Ad5, Pb6, Pc6; N: Ra8, Tg1, Tg8: similis; è identico a 202-1.

- 204-2 R.a B: Tc6, Te4, Cc5, Ce5, Ad4, Ad6; N: Rd5, Ta8, Ac2: – 1.Te1, 2.Ce6, 3.Cf4, 4.Tc4.
- 205-1 B: Re6, De7, Td2, Ce4, Pe5; N: Re8, Ta8; *matto di pedone* – 1.Td8+ TxT, 2.Cd6+ Txd6, 3.Pxd6 [*muove pedone qui assente*], 4.d7. *Praticamente identico a CB 113 in cui il N ha anche Pf6.*
- 205-2 B: Re6, De7, Th4, Ce4, Pe5; N: Re8; – 1.Rd6, 2.Tg4, 3.Cf6, 4.Pe6.
- 206-1 R.a B: Rf6, Td1, Cf4, Pg4, Pg5; N: Rh8, Pg6; – 1.Td8, 2.Ch5 g6xh5, 3.g6+, 4.g5.
- 206-2 B: Rd1, Th3, Cg4, Ah7, Pf6, Pg6; N: Rh8, Tb2, Tg2; – 1.Af5, 2.Th8, 3.g7, 4.Ch6.
- 207-1 B: Dd6, Tb2, Ca5, Cb5, Aa4, Ac5; N: Ra8; *matto in d7*. – 1.Cc6, 2.Cc7, 3.Tb8, 4.Td8.
- 207-2 B: D°h7, Tc6, Th1, Cf1, Pf6, Pg6; N: Rh8, Dd5, Tc1, Tc3, Ae6; – 1.Td6 e varianti.
- 208-1 F *optime* B: Rd6, Dd7, Tc6, Cd4, Cf4, Pe1, Pd2, Pc3, P°e3, Pd5, Pb6; N: Rd8, Ta8; = CB 119
- 208-2 B: Th1, Ta8, Ch7, Cg8, C°h3, Pe5, Pf4; N: Rh8, Af6, Pg7; – 1.Cg5 Ah4; 2.Ce7 Pg8=D [*che può saltare tre case*]; 3.Txh4, 4.Cf5.
- 209-1 R.a o P.a BF R.a B: D°d7, Ta1, Th1, Ca2, Ac5, Pb6, Pc6; N: Ra8, Th8, Tf4; – 1.Cb4+, 2.Ta8+, 3.b7+, 4.Ca6. *Se il N avesse Tf3 invece di Tf4 coprirebbe con Ta3 e sarebbe matto in 5.*
- 209-2 BF B: Rg6, Tg7, Ae6; N: Rh8, Pa7, [P°f8]; – 1.Tb7 a8=D, 2.Tb8 Dc8, 3.AxD, 4.Ae6.
- 210-1 B: Rh5, Tb1, Tf6, Cc6, P°b4; N: Ra6, Tg1, Tg2, Aa3, Ac8; – 1.Cb8+ Ra7 o Ra5, 2.Ta6+ Axa6, 3.Cc6. *Se l'alfiere fosse in d8 non è possibile in 4.*
- 210-2 B: Rd6, Dd7, Tc1, Cc7, Cd4, Pb6, Pd5, P°e6; N: Rd8, Ta8; 1.Ce6 Dxe6, 2.Pxe6 se Ta6, 3.Tc6, ecc. *Se Ta1, Tb1; Se Tc8, e7+.*
- 211-1 *similis* B: Rd6, Dd7, D°c6, Tf1, Ce4; N: Re8, Ah6; – 1.Tc1, 2.Rf6, 3.Rf7, 4.e6; *altre varianti.*
- 211-2 B: Rh6, Dd7, Ta1, Ca2, Ac5, Ad5, Pb6, Pc6; N: Ra8, Tg8, Tg4; – 1.Cb4+, 2.Ta8+ RxT, 3.b7+, 4.Ca6.
- 212-1 F B: Rd6, Dd7, Tc6, Cd4, Pd5; N: Rd8, Ta8, Cf4; – 1.Ce6+ CxC, 2.d5xe6 Ta6, *e si può solo dare in tre – simile a CB 118 [che ha Pc6 bianco in più].*
- 212-2 B: Re6, Dd7, Tf6, Cf5, Ce4, Pe5; N: Re8, Tg8, Ac3, Ph5; – 1. Tf8+, 2.Cf6 DxC, 3.e5xf6, 4.f7.,
- 213-1 F B: Re6, De7, Ce4, Pe5, Pe3, Pe2, Pe1, Pf4, Pg5, Pf6, P°g3; N: Re8, Th8, Cb5, Cc5; *matto con Pe5* – 1.Cd6 CxC, 2.e5xd6 Th3, 3.e4 Td3, 4.d7 Txd7; *negli altri modi c'è soluzione.*
- 213-2 B: Rc6, Th1, Pa6, Pb6, Pd7, Ph2; N: Ra8, Dc7, P°a4; *scacco di pedone e matto con l'altro* – 1.Ta1, 2.Ph1 Db8 (?) *e poi scacco e matto coi due pedoni.*
- 214-1 *similis* R.a B: D°d4, Ta1, Th2, Cb4, Pb6, Pc6; N: Ra8, Tg6, Tg5; – 1.Ac5+, 2.Ta8+ RxT, 3.b7 Rb8, 4.Ca6.
- 214-2 B: Re7, Td7, Td6; N: Ra8; – 1.Re8 Rb8, 2.Ta7 RxT, 3.Rc8 Ra8, 4.Ta6.
- 215-1 *similis*, *in altro modo* B: Rd7, Tc7, Tc6; N: Ra8; – 1.Rd8 Rb8, 2.Ta7 RxT, 3.Rc8 Ra8, 4.Ta6.

3.4.4 – Problemi in cinque mosse

- 219-1 R.a B: Rc6, Td1, Cd4, Pb4, Pb5; N: Rc8, Pb6; = D.37; Luc. 97
 219-2 R.a B: Rc5, Dd3, Tb1, Tb2, Ac4, Ph4, Pa6, Pc6; N: Ra7, Tg1, Ph5; = D.36;
 Luc. 98
 220-1 BF B: Rd6, Te5, Cc7, Pa4, Pc4; N: Rc8; = Gott. 16
 220-2 B: Rc6, Dd7, Td3, Pa6, Pb6, Pd4; N: Rb8; = D.38; Luc. 100
 221-1 R.a B: Rd5, Da3, Dc6, Ce5; N: Rg8, Ta8, Tb8, Pg7, Ph7; = D.40; Luc. 103
 221-2 R.a B: Rc6, Tg1, Tf7, Ah3, Pa6, Pb6; N: Rb8, Pg2; = D.33
 222-1 R.a B: Rd6, Dg7, Tf7, Cb4, Ab3, Pb6, Pe6; N: Ra8, Aa4; = D.39; Luc. 105
 222-2 R.a B: Re8, Db7, Td5, Te3, Pe6, Pf6; N: Rh8, Dd2, Tf2; = D.41; Gott. 14
 223-1 R.a B: Rd6, De6, Td3, Pa6, Pb6; N: Ra8; = D.34
 223-2 R.a B: Rf7, Db3, Dc6, Tb4, Th5, Cc7, Af2, Pe6; N: Rc8, De5, Tg5; = D. 42;
 Luc. 108
 224-1 B: Rc8, De5, Tb8, Cb6, Ac5, Pa5, Pb5; N: Ra7, Cd5, Pa6; = D.43; Gott.
 15
 224-2 B: Ra6, Ch5, Pe6, Pg6, Ph6; N: Rh8, Tg7, Cc6, Ce5; = D.44
 225-1 B: Re6, De7, Tf4, Ac4, Pe5, Ph4; N: Re8, Ah8, Ph5; *matto con il pedone –*
 1.Aa6 Af6, 2.Rxf6, 3.Tc4, 4.Tc8, 5.e6.
 225-2 subtilis B: Rf7, Th1, Tb2, Ah3; N: Rh8; *matto di alfiere – 1.Rg6 Rg8, 2.Rf6*
Rf8, 3.Te2, 4.Te8, 5.Af5; se 2... Rh8, 3.Tb7, 4.Tb8+, 5.Af5.
 226-1 B: Rf6, Th1, Th2, Ah3; N: Rh8; *matto di alfiere – 1.Af5+, 2.Te2, 3.Ah3,*
4.Te8+, 5.Af5.
 226-2 B: Rd5, Da8, Db6, Ac4, Pc6, Pd6, Pf6; N: Rc8; = CB 134
 227-1 B: Rd7, Dc4, Dd4, Dc5, Dd5, Tc7, Cd2; N: Ra6; *matto in d5 – 1.Dd4-e5,*
2.Dc4-b5, 3.Ta7, 4.Tb7, 5.Tb5.
 227-2 B: Rb6, Ta1, Tb4, Aa3; N: Ra8; – 1.Rc6, 2.Ta4, 3.Ta8, 4.Rc7, 5.Ac5.
 228-1 B: Rb5, Dd8, Th8, Ta6, Cc5, Aa4, Aa5; N: Rb8, Ta1, Tc1, Ce3, Cf4, Ad2,
 Ag2; *matto di donna; salvo R e C una mossa sola per pezzo – 1.Ta8+ RxT,*
2.Dc7+ Ra7, 3.Ta8+ RxT, 4.Ac6+ Ra7, 5.Db6.
 228-2 R.a B: Ra6, Tf8, Tf4, Cf3; N: Rd1, Ta1, Cb1, Cd5, Cg4, Ac1, Af1, Pa2, Pb3,
 Pc3, Pd2, Pe2, Pf2, Pg2, Ph2; *matto di pedone – 1.Cxf2+, 2.Ce1+, 3.Cd1+,*
4.Cc2+, 5.b5.
 229-1 F B: Rg6, De7, Ce8, Pa2; N: Rg8, Pa4; – 1.Cf6+ Rh8, 2.Ch7 Rg8, 3.Df6
 Rh8, 4.Dg7+ Rg8, 5.Cf6. *Il nero può evitare il matto muovendo alla 2.a mossa*
a4-a3 invece di Rg8.
 229-2 B: Ra5, Db6, Dc6, Db5, Dc5, Ta6, Af8, Af6; N: Rb8; *matto in c5 – 1.Db5-*
c4, 2.Db6-c7, 3.Ta8, 4.Ta7, 5.Tc7.
 230-1 similis R.a B: Rd6, Te3, Cc7, Pa4, Pc4; N: Rc8; = D.35
 230-2 R.a B: Rd4, Th1, Cd5, Af1; N: Rd6; – 1.Th7, 2.Ad3, 3.Tg7, 4.Re5/c5
 5.Te7/c7.
 231-1 B: Rc6, Th8, Tg7, Af8; N: Ra8; = CB 135
 231-2 R.a similis B: Rc6, Th8, Tg8, Af8; N: Ra8; *matto di alfiere – 1.Ad6, 2.Tg5,*
3.Ac8, 4.Ta5, 5.Ad6
 232-1 B: Rh8, D°h6; N: Rf8, Ch4, Af4, Pg4; – 1.Cg6, 2.Ce5, 3.g5, 4.g6, 5.Cf7.

- 232-2 *similis B: Rd8, Dc7, Dd7, Dc6, Dd6, Tc8, Cd3; N: Rb7; matto in d6 – 1.Dd7-e6, 2.Dc7-b6, 3.Ta8, 4.Tb8, 5.Tc6.*
- 233-1 *B: Rb6, D°c7, Tb2, Ab4; N: Ra8, Ph6; – 1.Ad6, 2.Tg2, 3.Tg8 P=D salta in f8, 4.Axf8, 5.Ad6*
- 233-2 *B: [Ra1,] Db3, Dc3, Dd3, De3, Tf6, Pa3; N: Rc5; – 1.a4, 2.Df4, 3.Tg6, 4.Dc4, 5.Aa3; = CB 129, BS 104*
- 234-1 *B: Rb6, Te1, Cg8, Ah6; N: Rb8; – 1.Tc1 Ra8, 2.Af4 Rb8, 3.Ce7 Ra8, 4.Ta1+ Rb8, 5.Ad6.*
- 234-2 *R.a B: Rg6, De3, Ae1, Ph5; N: Rg8, Ph6; matto di pedone senza prendere il pedone nero – 1.Ac3, 2.Ag7, 3.Dg5 hxD, 4.h6 g4, 5h7.*
- 235-1 *R.a B: Rh8, [Dg5,] Tb1, Tc1, Ce5; N: Ra8, Tf2, Tg3, Pa6; = CB 125, BS 100*
- 235-2 *B: Rd8, Ta8, Th8, Cb8, Cg8, Ac8, Af8, Pa7, Pb7, Pc7, Pd7, Pe7, Pf7, Pg7, Ph7; N: Rd1, Ta1, Th1, Cb1, Cg1, Ac1, Af1, Pa2, Pb2, Pc2, Pd2, Pe2, Pf2, Pg2, Ph2; matto in 5 [con il nero immobile] – 1.h4, 2.Th3, 3.Tf3, 4.Txf7, 5.Tf8.*
- 236-1 *R.a B: Rf6, Te4, Cg3, Aa8, Pf2; N: Rg8; – 1.Te8+ Rh7, 2.Ae4+ Rh6, 3.Ce2 Rh5, 4.Th8+ Rg4, 5.f3.*

3.4.5 – Problemi in sei mosse

- 239-1 *B: Rd2, Tb1, Tg6, Cd3; N: Rc4; = D.45*
- 239-2 *R.a B: Re5, Ta7, Th7, Pe6; N: Re8; = D.46*
- 240-1 *R.a B: Re6, Ta7, Cg5, Pf4, Ph4; N: Re8; = D.47; Luc. 117*
- 240-2 *R.a B: Ta7, Cc8, Cf8; N: Rd8; = D.48*
- 241-1 *R.a B: Th7, Ca2, Cf6, Pb5; N: Ra8; matto in b7 = D.49 e simile a CB 154*
- 241-2 *R.a B: Rg6, Tc1, Cg4, Af2; N: Rh8; = D.56*
- 242-1 *R.a B: Rc5, Da5, Tb1, Th3, Ac4, Pa6, Pc6; N: Ra8, Dg2, Cc3; = D.53*
- 242-2 *R.a B: Rc6, Tc5, Te4, Cc3, Ac1, Pc2; N: Rc8; = Gott. 17*
- 243-1 *R.a B: Re5, Ta7, Ch2, Pd5, Pg5; N: Rh8, Ph3; = D.51; Gott. 18*
- 243-2 *R.a B: Ra6, Th3, Cf6, Pb6; N: Ra8, Ph5; = D.54; Gott. 19*
- 244-1 *R.a B: Rd5, Tb5, Cd4, Ah1, Pc5, Pf5; N: Rd8, Ph2; = D.55; Luc. 125*
- 244-2 *R.a B: Rc6, Tb3, Td1, Ca4, Ab4, Pb2; N: Ra8; = D.50; Luc. 126.*
- 245-1 *R.a B: Rb2, Dd5, Tc7, Th4, Cb8, Ce6, Ac3, Ag4, Pa2; N: Ra4, Aa6, Pb4, Pc4; = D.57; Gott. 20*
- 245-2 *R.a B: Rc8, Tb8, Ac5, Cb6, Pa5; N: Ra7, Cd5, Pa6, Pb5; = D.58*
- 246-1 *R.a B: Te7, Ca7, Pa4, Pb3; N: Ra8, Pa5; = D.59; Gott. 22*
- 246-2 *R.a B: Re2, Dd3, Tc1, Ca7, Ad2, Pf2, Ph3; N: Rd5, Pd4, Ph4; = D.60; Luc. 130*
- 247-1 *R.a B: Rg8, De2, Cc4, Pc6, Pf6; N: Re8, Pe3; = Gott. 23*
- 247-2 *R.a B: Rb5, Dd4, Ta1, Te1, Ca6, Pb6, Pc6, Pc3; N: Ra8, Th3, Th5, Cf5; = CB 147*
- 248-1 *B: Rb5, Ta1, Ca5, Ah3, Pe4; N: Ra8; – 1.Cb3, 2.Cd4, 3.Ta7, 4.Rc4, 5.Ta6, 6.Te7 (Te6?).*
- 248-2 *B: Rd6, De6, Dg6, Tc1, Td3, Te4, Cb6, Cb5, Af2, Ag5+; N: Rd8, Ca5; matto in g5; il B perde se il N dà scacco – 1.Re5, 2.Def7, 3.Td8, 4.Tg8, 5.Th4, 6.Dh7.*

- 249-1 B: Ta6+, Tg7, Cb4, Cc5+, Ae4, Af4; N: Ra8, Ta7; scacco con un A e matto con l'altro – 1.Taxa7+, 2.Cca6, 3.Tac7, 4.Cc6, 5.Ag6+, 6.Ad6.
- 249-2 R.a B: Rd1, Ta1, Th1, Cb1, Cg1, Ac1, Af1, Pa2, Pb2, Pc2, Pd2, Pe2, Pf2, Pg2, Ph2; N: Rd8, De8, Ta8, Th8, Cb8, Cg8, Ac8, Af8, Pa7, Pb7, Pc7, Pe7, Pe6, Pf7, Pg7, Ph7; [nero immobile] – 1.h4, 2.Th3, 3.Cf3, 4.Cd4, 5.Td3, 6.Ce6/c6.
- 250-1 R.a B: Rf6, Ta7, Tg7, Aa2, Pe3, Pe4, Pe5; N: Re8; matto con Pe3 – 1.Tac7, 2.Tc4, 3.Tg8+ Rd7, 4.e6+ Rd6, 5.e5+ Rd5, 6.e4.
- 250-2 R.a B: Rh5, Tb7, Aa7, Ce5; N: Rh8; matto in d5 – 1.Rg6, 2.Th7, 3.Th8, 4.Rf5, 5.Td7, 6.Td7 “et dicete che questo se intende esser dato in mezzo del tabulero”.
- 251-1 R.a B: Rd6, D°d7, Ta1, Tg1, Cd3, Cd5, Pd2; N: Rd8, Pd4; matto di pedone – 1.Cc7, 2.Tg8, 3.Cc5, 4.Cd5, 5.Tb8, 6.Pd3. Con le torri in b1 e f1 non si può dare.
- 251-2 B: Re3, Ca8, Tf8, Ad6, Ce4, Pc3, Pd3, Pg4; N: Rb7, Ca7, Aa6, Pd7; scacco di pedone e matto con l'altro – 1.Tb8+, 2.Tb6, 3.Cc7, 4.Tb5 CxT, 5.d4 Cxd4, 6.c3xd4.
- 252-1 B: Ra5, Th1, Ah3, Cg4, Pf6, Pg6; N: Rh8, Tb2, Tb3; in sei mosse o meno = CB 148
- 252-2 B: Rf7, Ta1, Ac1, Cc4; N: Rh8; matto in e4 – 1.Ta8+ Rh7, 2.Ce5 Rh6, 3.Th8+ Rg5, 4.Re6 Rf4, 5.Tg8 Re4, 6.Tg4.
- 253-1 R.a B: Rg3, Dg6, Tc1, Ca4, Cf4, Ae3+, Pf3; N: Rh6, Dd6, Te8, Tg8, Cc4, Cd2, Ae6, Af8; = CB 152 [però con Tb1 invece di c1].
- 253-2 B: Rc6, Tc5, Tc3, Ac1, Pc2, Cc4; N: Rc8; matto di pedone – 1.Td5 Rb8, 2.Td8+ Ra7, 3.Cd6 Ra6, 4.Td7 Ra5, 5.Ta3+ Rb4, 6.c3.
- 254-1 R.a B: Rc6, Db6, Ta5, Ac5; N: Rc8; matto in c8 – 1.Db7+ Rd8, 2.De7+ Rc8, 3.Rd6 Rb8, 4.Dd8+ Rb7, 5.Db6+ Rc8, 6.Dc7.
- 254-2 B: Rc6, Ta5, Df2, Cd7, Pa6, Pb5; N: Ra8, Pa7; matto di pedone; il pedone nero è “assicurato” – 1.Db6 axb6, 2.a7, 3.Rb6, 4.Ra6, 5.b6, 6.b7.
- 255-1 R.a B: Rc6, Tc5, Cc4, Ac3, Pc2; N: Rc8; – 1.Td5 Rb8, 2.Td8+ Ra7, 3.Ad4+ Ra6, 4.Cd2 Ra5, 5.Ta8+ Rb4, 6.c3.
- 255-2 R.a B: Re6, Df3, Aa3, Pf4; N: Re8, Pf5; – 1.Db7 Rd8, 2.Ae7+ Re8, 3.De4 fxe4, 4.f5 e3, 5.f6 e2, 6.f7.
- 256-1 B: Rb5, Tc7, Cb4, Pa5, Pc5; N: Rb8; – 1.Cd5, 2.Rc6, 3.Rd7, 4.a6, 5.a7, 6.Cb6. Variante con matto di pedone in 5 mosse.
- 256-2 B: Rf6, Ta7, Cd6; N: Rf8; la T muove solo per dare matto – 1.Re6, 2.Rf6, 3.Rg6, 4.Rh6, 5.Rg6, 6.Ta8.

3.4.6 – Problemi in sette mosse

- 258-2 B: Rf6, Ce6 (=Ce7?), Cg5, Pf5, Ph5; N: Rh8; – 1.Cf7+, 2.Ceg6, 3.Cf8, 4.Re7, 5.h6, 6.h7+, 7.f6. Con il R in g8 non si dà.
- 259-1 B: Rf4, Ta7, Tg7, Pf3, Pf2; N: Rh5; scacco con pedone e matto con altro (Pf2) – 1.Rg3, 2.f4, 3.f3, 4.Raf7, 5.Th7, 6.f5+, 7.f4.
- 259-2 R.a B: Rc6, Th8, Th5, Pa4; N: Ra7; = CB 173
- 260-1 R.a B: Re7, Aa1, Cf7, Pa6, Pb6; N: Ra8, Pa2; = Gott. 24

- 260-2 R.a B: Rc1, Dd5, Tc6, Pb2; N: Ra4, Pb3; = D.62; Gott. 25
- 261-1 R.a B: Re7, Ce3, Cg5. Ah5, Pf5, Ph6; N: Rh8; = D.63
- 261-2 similis R.a B: Rc6, Cb5, Cd5, Pa5; N: Ra8; = D.64
- 262-1 B: Rb6, Th1, Ah2, Cg8; N: Ra8, [Pf6]; *matto di alfiere* – 1.Ce7, 2.Tb1, 3.Af4, 4.Rc6+, 5.Ta1, 6.Ta6, 7.Ad6. *Se 4...Ra8, 5.Tb5, 6.Ta5+, 7.A. Volendo dar matto senza muovere il R: Ta1, Ta7, Tb7, Te7, Te8, Cf6+, Ad6.*
- 262-2 R.a B: Tc1, Tc5, Ac4, Ac7, Ca4, Ce6, Pc2; N: Rc8; – 1.Td1, 2.Td8, 3.Ae5, 4.Tc6, 5.Ta8, 6.Ad6, 7.c4.
- 263-1 in men di 7 F B: Rf6, Pe6, Pg6; N: Rf8, Pa6; – 1.e7+ se Re8, 2.Re6 “*et ponilo ad stallo, fa dama de la pedona g6 et dali matto*”. *Se 1... Rh8, 2.Rf7, 3.Rf8, 4.e8=D, 5.Dg8, 6.Dh8, 7.g7. Varianti.*
- 263-2 R.a B: Rf8, Tf3, De4, Pg7; N: Rh5, Pg6; *matto di pedone* – 1.Rg8, 2.Rh8, 3.Tf6, 4.Df4+, 5.Tf7 g6xf7, 6.Rh7 f8=D, 7.g6.
- 264-1 B: Re6, Df7, Tf3, Tf4, Af2, Af5, Cf6; N: Rf8; *matto nel cantone andando tratto per tratto* – 1.Th3, 2.Ad4, 3.Cd5, 4.Th7, 5.Th8, 6.Tg4, 7.Af6.
- 264-2 R.a B: Rc6, Tg7, Tc3, Pa6, Pb6; N: Rb8, Pc5; *da sette in giù, scacco di pedone e matto con l'altro* – 1.Tc7, 2.Rd5, *inserendo 3.Rd4 se N muove il re.*
- 265-1 B: Dd8, De8, Df8, Dg8, Ae5; N: Rh8; = CB 162 [con Ae5 in più]
- 265-2 B: Rb1, Dg2, Df6, Th5, Th7, Cd4, Ce5, Ae4, Af5.; N: Rf8, Dg5, Da7, Ta2, Ta3, Ce1, Cd3, Af1, Ad6+; *scacco di alfiere* – 1.Tg7, 2.Cg6, 3.Te7, 4.Ce6, 5.Tc7, 6.Ce2, 7.Ac6.
- 266-1 R.a B: Rd5, De1, Th1, Th3, Cf3, Pg4, Pg3, Pg2; N: Rg8; *scacco di pedone e matto con pedone g2; in 7 o 8 mosse* – 1.Th8 se Rg7, 2.Ce5, 3.T1h7, 5.Tg8, *e poi scacco con i tre pedoni. Se 1...Rf7, 2.Th7 Rg6, 3C+ 4Tg8, e poi scacco con i tre pedoni. Ma se 2...Rf6 si può dare solo in 8.*
- 266-2 R.a B: Rf7, Ah2, Pg5, Ph5; N: Rh8; *scacco di pedone e matto con l'altro* – 1.Ad6, 2.Af8, 3.Ag7+, 4.Rf6, 5.h6, 6.g6+, 7.h7. *Variante in 8 mosse con Rf6 invece di Rf7.*

3.4.7 – Problemi in otto mosse

- 269-1 R.a B: Rc6, Td7, Tc3, Pa6, Pb6; N: Rc8, Pc4; = D.65
- 269-2 R.a B: Rh2, Df2, Tf6, Pg3, Pg2; N: Rh8, Pg4; = D.66; Gott. 27
- 270-1 R.a B: Re5, Ta1, Tf1, Pe6; N: Rh8, Pf2; = D.67
- 270-2 R.a B: Rc6, Tc4, Ah7, Ag7, Pc1, Pc2; N: Rc8; *scacco di pedone e matto con l'altro in 8 o 9 mosse* – 1.Td4, 2.Td8, 3.Aa1, 4.Td7, 5.Ad3 *se R in la barra, 6.Ta8+ e due mosse di pedone; variante in 9 mosse.*
- 271-1 R.a B: Rh1, Dd7, Th8, Th6, Ae3; N: Ra7, Ph2; *matto di alfiere* – 1.Tc6, 2.T8c8, 3.T8c7, 4.De8, 5.Db7, 6.Da6+, 7.Tc8+, 8.Ac5.
- 271-2 R.a B: Rf6, Dd7, Tf2, Pg6, Ph6; N: Rf8; *scacco di pedone e matto con l'altro in 8 mosse o meno* – 1.De7+, 2.De4, 3.De5, 4.Dh5, 5.Th2, 6.Df5, *e due mosse di scacco e matto coi pedoni g e h.*
- 272-1 R.a B: Rf4, Tc1, Tf1, Pc5, Pf5; N: Re8; *scacco di pedone e matto con l'altro in 9 mosse o meno* – 1.Tcd1, 2.Tg1, 3.Td8/g8, 4.Re5, 6.Tf8, *e le due mosse di pedone nell'ordine 7.c6, 8.f6 o viceversa a seconda della posizione del R nero.*

- 272-2 R.a B: Rc4, Th1, Ad5, Ad6, Pc5, Pe5; N: Rd8, Ae6, Pd7; scacco di pedone e matto con l'altro in 8 mosse – 1.Th8 Ag8, 2.Rb5, 3.Rb6, 4.Af7, 5.Ac7, 6.exd6, 7.c6+, 8.e7.
- 273-1 R.a B: Rf6, Ta7, Th7, Pf5, Pf4, Pf3; N: Rf8; scacco di tre pedoni e matto con f3 – 1.Te7, 2.Re6, 3.Th5, 4.Th7, 5.Th8, 6.f6+, 7.f5+, 8.f4.
- 273-2 B: Rb6, Dd7, Ca7; N: Ra8; – 1.Cb5, 2.Cd4, 3.Cc2, 4.Cb4, 5.Rc7, 6.Dc6, 7.Db7, 8.Cc6.
- 274-1 B: Rc6, Dd4, Tc3, Tc5, Pd3; N: Rc8; = CB 187
- 274-2 R.a B: Rc7, Tb1, Aa3; N: Ra8, Pc6; = CB 186
- 275-1 R.a B: Rb6, Tc1, Cg1, [Ah7]; N: Ra8; = CB 188
- 275-2 B: Rb6, Dd7, Pc7, P°c6; N: Ra8, Pa7, Pb5; pedoni sia B che N procedono verso l'alto – 1.c8=D Rb8, 2.Da8 (?) RxD, 3.Rc7 b6+, 4.Rc8 b7+, 5. Rc7 b8=D, 6.Rc8, poi D va a dare matto.
- 276-1 B: Re8, Df8, Ta5, Tg1, Cg2, Ce4, Ad7; N: Rh8; – 1.Cf4, 2.Th1, 3.Th8, 4.Th5, 5.Th8, 6.Af5, 7.Cf6, 8.Cg6

3.4.8 – Problemi in nove mosse

- 279-1 R.a B: Rf4, Tc1, Tf1, Pc5, Pf5; N: Re8; = D.69
- 279-2 R.a B: Re6, De2, Th7, Th3, Pc6, Pf6, Pe4, Pe3; N: Ra8; = D.70; Luc. 148
- 280-1 R.a B: Re4, Ta7, Tf7, Ab8, Pd2; N: Rc5, Pd3; = D.71; Gott. 29
- 280-2 B: Rg6, Tg2, Ag4, Pd5; N: Rg8, Pd6; matto di pedone promosso “et la pedona nera sta assicurata” – 1.Tf2, 2.Tf5, 3.Ae6+, 4.Te5 d6xT, 5.d6, 6.d7, 7.d8=D, 8.Df6, 9.Dg7.
- 281-1 R.a B: Rb6, Ta7, Th7, Ac4, Ad4; N: Rb8, Td1, Te1, Af4, Ag4; in 9 o 8 mosse, dando sempre scacco e catturando tutti i pezzi – 1.Thb7+ Rc8, 2.Ta8+ Ab8, 3.Tc7+ Rd8, 4.Txb8+ Ac8, 5.Af6+ Re8, 7.Txc8+ Td8, 8.Af7+ Rf8, 9.Td8+ Te8, 10.Txe8.
- 281-2 [R.a] B: Rc6, Tc4, Pc2, Pc1, Ag7, Ah7; N: Rc8; = D.68; Gott. 28
- 282-1 [R.a] simile B: Rb6, Ta7, Th7, Ad4, Ae4; N: Rb8, Te2, Td2, Ad6, Ae6; dando sempre scacco e catturando tutti i pezzi – 1.Thb7+, 2.Ta8+ Ab8, 3.Tc7+, 4.Txb8+ Ac8, 5.Af6+, 6.Txc8+ Td8, 7.Ac6+, 8.Txd8+ Te8, 9.Txe8.
- 282-2 R.a B: Rd6, Tb7, Cc4, Ac5, Pf5; N: Rd8, Pf6; pedona nera assicurata, scacco con pedone e matto con l'altro – 1.Td5, 2.Ad6, 3.Te7, 4.Ab6, 5.Te5 fxT, 6.Re6, 7.f6, 8.c7+, 9.f7.
- 283-1 [R.a] B: Rd5, Tc2, Th2, Ag1, Pe7; N: Rf3, Pe6; matto di pedone – 1.Thg2, 2.Tc3, 3.Tg7, 4.Aa7, 5.Tg3, 6.Ab8, 7.Tf7 e6xT, 8.Ae5+, 9.e6.
- 283-2 B: [Tmanca], Tc7, Ad3, Ad5, Ce6; N: Rb8; “tracto per tracto” – 1.Tb4, 2.Tc8, 3.Tb7, 4.Tc6, 5.Tb5, 6.Tc4, 7.Tb3, 8.Tc2, 9.Tb1.
- 284-1 B: Re6, Te1, Te3, Ah3, Pf2, Pg2; N: Re8; = CB 192
- 284-2 B: R°b6, Db5, Af4, Ag4, [Pa8]; N: Rb8; = CB 191

3.4.9 – Problemi in dieci o più mosse

- 289-1 R.a B: Rc6, Dd7, Te7, Pa7, Pa6, Pb5; N: Ra8; = D.72

- 289-2 R.a B: Tc1, Te1, Cd1, [Ca4 manca], Ah7; N: Rd2; = CB 211
- 290-1 R.a B: Rc6, Tc3, Tf7, Pa6, Pb6; N: Rc8, Pc4; scacco di pedone e matto con l'altro in meno di 10 mosse – 1.Td7, 2.Tc7, 3.Rb5, 4.Rc5, 5.Rb4, 6.Ta3 se c3, 7.a7+ e 8.b7. Se 6...R muove, 7.R muove e poi i due scacchi di pedone.
- 290-2 R.a B: Rc6, Ad3, Pa2, Pb2; N: Rb8; scacco di pedone e matto con l'altro in 11 mosse – 1.Af5, 2.Ac8, 3.Ab7, 4.b4, 5.b5, 6.a3, 7.a4, 8.a5, 9.a6, 10.b6+, 11.a7.
- 291-1 B: Re7, D°g6, Af5, Ph6; N: Rg8; – 1.f7+, 2.f8=D, 3.Df6, 4.Dg7+, 5.Ad3, 6.Rf6, 7.Re6, 8.Rf5, 9.Rf4 (?), 10.Af1+, 11.f5.
- 291-2 Diagramma vuoto.
- 292-1 R.a B: Rc4, De3, Ad5, Pe4; N: Rd8, Pe5; – 1.Da7, 2.Ae6, 3.Dg7, 4.Rc5, 5.Rd6, 6.Df7, 7.Df1, 8.Ad7, 9.Df4 e5xD, 10.e5, 11.e6, 12.e7.
- 292-2 F B: Ra6, Tb1, Tc4, Af4 Ph4; N: Ra8, Ph3; = PG.61
- 293-1 B: Rc7, Tb6, Cc4, Ph3, P°h5; N: Ra8, Ph2; = CB 208 [però rovesciato]
- 293-2 B: Rc8, Db8, Pg3; N: Ra8, Ab3, Pb1; = PG.63
- 294-1 R.a similis B: Aa8, Ah8, Pc2, Pf2; N: Rd8; scacco di pedone e matto con l'altro in 11 mosse – 1.Ae5, 2.Ad5, 3.f4, 4.c4, 5.f5, 6.c5, “et lo resto ad tua discretione che infallater te dico li dari el matto”.
- 294-2 B: Rd1, Te1, Ca5, Cc4, Ah1, Pf6, Pg6+, Pf3, Pg3; N: Rd8, Dc8, Ta8, Tb8, Cc7, Cd7, Ah8, Pe7; matto in 12, il B non può prendere; se il N prende o dà scacco ha vinto – 1.Cc6, 2.Cd6, 3.g7, 4.Cc8, 5.g8, 6.f7, 7.g4, 8.Cf5, 9.Cg5, 10.Te2, 11.Ch3, 12.Cg3.
- 295-1 R.a B: Rf6, Da7, Tc1, Th7, Pd6, Pg6; N: Re8, Pc2; scacco di pedone e matto con l'altro in 13 mosse – 1.Dd7, 2.Dg7, 3.Te1, 4.De7, 5.Db7, 6.Te4, 7.Db6, 8.Tc4 9.De7+, 10.Th8+, 11.Dc7, 12.d7+, 13.g7.
- 295-2 B: Re6, Db7, Te3, Tg7, Pc6, Pf6; N: Re8, Pe4, Pe5; scacco di pedone e matto con l'altro in 14 mosse o meno – Manca la soluzione.
- 296-1 B: Rg6, Dg7, Af6; N: Rg8, Af1, Pe7, Ph2; = CB 212; PG.61
- 296-2 R.a B: Rd1, Dd3, Ad2, Pd4; N: Rd8, Pd5; matto di pedone in 15 mosse o meno – 1.Dh7 Se Re8, 2.Ab4, 3.Dd6, [se 1...Rc8, 2.Af4, 3.Ad6,] 4.Rc2, 5.Rb3, 6.Rb4, 7.Rb5, 8.Rc6, 9.De7, 10.De5+, 11.Ac7+, 12.De4 d5xD, 13.d5 e sale a dar matto.
- 297-1 R.a B: Rb8, d6; N: Rc6, Te2, Td5, b6; il N dà matto al B in 13 né più né meno – 1.Te7, 2.Td7, 3.Tc7, 4.Rd7, 5.Ta5, 6.Ta7+, 7.Tb7+ Ra8, 8.Rc8, 9.Tc3, 10.Tc7, 11.Ta3, 12.Ta7, 13.b7. Volendo si potrebbe dare in meno.

3.5 – Diagrammi di tipo scacchistico nella sezione di filetto

- 3..1: B: b2,c2,b3,c3, f2,g2,f3,g3, b6,c6,b7,c7, f6,g6,f7,g7; N: Rd4
- 3..2: B: Tg2, Tb7, Th8, Pd4, Pe4, Pd5, Pe5; N: Rf7, Ta1
- 3..1: Ludus ad capiendum oves. [A parte la non facile separazione dei due colori, i pezzi sono i seguenti] Da1, Pd1, Pe1, Rh1, Tb2, Pc2, Pf2, Tg2, Pb3, Cc3, Cf3, Pg3, Pa4, Ad4, Ae4, Ph4, Pa5, Ad5, Ae5, Ph5, Pb6, Cc6, Cf6, Pg6, Tb7,Pc7, Pf7, Tg7, Ra8, Pd8, Pe8, Dh8.

3.2: Ludus ad capiendum oves cum equo. Nelle case delle quattro traverse a8-h8 fino a a5-h5 sono inserite le seguenti lettere per indicare il percorso del cavallo: qkobbhfC / nciigacP / lPelnage / dmmhfdob.

Handwritten notes and a 10x10 grid. The grid contains letters: Row 1: f, w, g; Row 2: c, k; Row 3: e, f; Row 4: b, s; Row 5: d; Row 6: p, p; Row 7: a, p.

Handwritten notes to the left of the grid:

El d' d' m' d' a' l' 2' 3' f'
 w' f' i' d' e' 2' 3' a' i' e' l' c'
 k' i' d' e' l' a' 2' 3' c' d' i' s'
 o' o' 2' d' e' l' c' a' 2' 3' o'
 e' l' c' a' 2' 3' f' e' t' 2' 3'
 m' o' d' e' f' o' m' o' 2' 3' e' t' c' a'
 l' a' p' d' a' l' i' 2' 3' e' t' c' a'
 l' a' p' d' a' l' i' 2' 3' e' t' c' a'
 m' i' n' d' e' t' i' n' 2' 3' e' t' c' a'
 m' i' n' p' e' t' i' n' 2' 3' e' t' c' a'

Handwritten notes and a 10x10 grid. The grid contains letters: Row 1: R; Row 2: P, P, N; Row 3: B, C; Row 4: P, S; Row 5: E, 20f.

Handwritten notes to the right of the grid:

El d' d' m' d' a' l' 2' 3' f'
 w' f' i' d' e' 2' 3' a' i' e' l' c'
 k' i' d' e' l' a' 2' 3' c' d' i' s'
 o' o' 2' d' e' l' c' a' 2' 3' o'
 e' l' c' a' 2' 3' f' e' t' 2' 3'
 m' o' d' e' f' o' m' o' 2' 3' e' t' c' a'
 l' a' p' d' a' l' i' 2' 3' e' t' c' a'
 l' a' p' d' a' l' i' 2' 3' e' t' c' a'
 m' i' n' d' e' t' i' n' 2' 3' e' t' c' a'
 m' i' n' p' e' t' i' n' 2' 3' e' t' c' a'

Handwritten notes and a 10x10 grid. The grid contains letters: Row 1: 90, R, 90; Row 2: A, B, A, F; Row 3: D, C; Row 4: P, J.

Handwritten notes to the left of the grid:

El d' d' m' d' a' l' 2' 3' f'
 w' f' i' d' e' 2' 3' a' i' e' l' c'
 k' i' d' e' l' a' 2' 3' c' d' i' s'
 o' o' 2' d' e' l' c' a' 2' 3' o'
 e' l' c' a' 2' 3' f' e' t' 2' 3'
 m' o' d' e' f' o' m' o' 2' 3' e' t' c' a'
 l' a' p' d' a' l' i' 2' 3' e' t' c' a'
 l' a' p' d' a' l' i' 2' 3' e' t' c' a'
 m' i' n' d' e' t' i' n' 2' 3' e' t' c' a'
 m' i' n' p' e' t' i' n' 2' 3' e' t' c' a'

Handwritten notes and a 10x10 grid. The grid contains letters: Row 1: B, G, T; Row 2: P, B, T; Row 3: B, G, M; Row 4: C, A, K; Row 5: I; Row 6: F; Row 7: A; Row 8: P; Row 9: 90; Row 10: 90.

Handwritten notes to the right of the grid:

El d' d' m' d' a' l' 2' 3' f'
 w' f' i' d' e' 2' 3' a' i' e' l' c'
 k' i' d' e' l' a' 2' 3' c' d' i' s'
 o' o' 2' d' e' l' c' a' 2' 3' o'
 e' l' c' a' 2' 3' f' e' t' 2' 3'
 m' o' d' e' f' o' m' o' 2' 3' e' t' c' a'
 l' a' p' d' a' l' i' 2' 3' e' t' c' a'
 l' a' p' d' a' l' i' 2' 3' e' t' c' a'
 m' i' n' d' e' t' i' n' 2' 3' e' t' c' a'
 m' i' n' p' e' t' i' n' 2' 3' e' t' c' a'

Parte Quarta – Commenti e conclusioni

4.1 – Commenti – Il controllo dei finali è stato per me molto laborioso e non sono per niente soddisfatto del risultato. Mi dispiace di non poter neppure affermare che, almeno, questa ricerca mi ha “portato via” poche ore; anzi, in pratica ho lasciato il lavoro incompiuto perché... mi

è cascata la bandierina. Spero che, per chi vorrà proseguire questo studio, sia più vantaggioso partire da qui che da zero. Avrei potuto essere più completo e preciso se fosse stata migliore la mia competenza specifica sulla storia della composizione scacchistica in genere. Fra l'altro, speravo in un esito più favorevole dell'appello pubblicato su *Scacco* (1995, p. 224) e nella possibilità di un aiuto "elettronico" che non è arrivato. È probabile che molti problemi che a me sono sembrati assenti nelle raccolte note non lo siano affatto: di solito basta una traslazione o specialmente un ribaltamento della posizione per renderla irriconoscibile al mio controllo. Anche per quanto riguarda la pura e semplice trascrizione dei diagrammi, non ne posso garantire la correttezza; in particolare sono probabili errori di attribuzione di pezzi al campo bianco o nero.

4.2 – Damiano o altri. Non desta molto interesse la ricerca della particolare copia del *Civis Bononiae* da cui il nostro autore ha tratto i problemi di vecchio tipo. Ne circolarono certamente molte, con varianti introdotte nel corso di alcuni decenni. Invece la questione della fonte dei giochi nuovi risulta difficilmente eludibile. Le prime raccolte di problemi nuovi a noi note (dovendosi considerare perduto il libro di Vicent e risultando piuttosto indipendenti i problemi iniziali del *Bonus Socius* magliabechiano Cl.XIX, 51) sono il manoscritto di Göttingen e i libri a stampa di Lucena e di Damiano. Le possibilità che il nostro autore abbia potuto mettere le mani sul libro a stampa di Lucena non sono per me da considerare maggiori di quelle che abbia consultato il manoscritto di Göttingen, cioè pochissime; più facile, a priori, che si sia potuto basare su una edizione, pirata o non, del libro di Damiano. Che il libro di Damiano sia stato utilizzato spiegherebbe varie cose e soprattutto la presenza delle "sue" 16 sottilità premesse ai problemi veri e propri; inoltre, praticamente tutti i "suoi" problemi risultano qui presenti. La questione è che l'ordine seguito non è abbastanza indicativo. Se l'autore poteva copiare direttamente dal libro di Damiano, avrebbe probabilmente ripetuto i problemi nello stesso ordine, cosa che qui si verifica solo a tratti. Non aiuta la ricerca di correlazioni fra i due testi. Si è visto che il nostro compilatore usa prevalentemente la lingua italiana con qualche frase o termine spagnolo: dato che Damiano riporta per le sue sottilità il testo sia italiano che spagnolo, ci dovrebbe fornire la maniera più adatta per distinguere con esattezza frasi e parole in questione. Invece il nostro autore si comporta in maniera intermedia: usa un testo italiano (che però

non è identico a quello di Damiano) e, per esempio, ci inserisce regolarmente il verbo “tomar”.

Elle da mlt ab 23 g. f. 2 g. 9

			c	k					
			E				f		
				B	6				
					2				
						20		90	
							P	P	
							A	20	

Elle da mlt ab 23 g. f. 2 g. 9

Elle da mlt ab 23 g. f. 2 g. 9

Elle da mlt ab 23 g. f. 2 g. 9

Elle da mlt ab 23 g. f. 2 g. 9

Elle da mlt ab 23 g. f. 2 g. 9

Elle da mlt ab 23 g. f. 2 g. 9

Elle da mlt ab 23 g. f. 2 g. 9

4.3 – Stampe o manoscritti. Abbiamo incontrato difficoltà a ricostruire le precedenze nelle copie esistenti. In fondo è una questione ricorrente in questi casi in cui si vorrebbe far dipendere un testo da un

altro quando in realtà è più probabile che entrambi dipendano, e attraverso catene che possono anche essere lunghe, da copie a noi ignote. Quanti più manoscritti si trovano, tanto minore risulta la rilevanza storica delle opere a stampa, su cui un po' per necessità e un po' per pigrizia gli storici si sono basati nello studio dell'evoluzione iniziale della teoria scacchistica, sia per le aperture che per i finali. Non ci sono motivi per considerare l'opera a stampa più completa o originale di un qualsiasi manoscritto dei molti che circolarono all'epoca, e di cui solo pochi ci sono pervenuti. Si deve al contrario osservare come i trattati più completi si trovano fra quelli manoscritti, anche dopo l'introduzione della stampa; il presente manoscritto sta a confermarlo: come raccolta enciclopedica di problemi scacchistici composti secondo le vecchie e le nuove regole si può considerare l'ultima e la più completa fra quelle note.

4.4 – Ringraziamenti. Per chi si lamenta dei bibliotecari, vorrei dare atto che la dottoressa Daniela Savoia della Malatestiana mi rispose al telefono in un giorno di sciopero e successivamente fece in modo che potessi consultare il manoscritto quando mi presentai all'improvviso alla Malatestiana in concomitanza con una parziale chiusura per lavori. Nella stessa occasione la signora Francesca Corsi mi aiutò nel compito, decisamente al di fuori della mia portata, di distinguere sui diagrammi l'inchiostro quasi rosso da quello quasi nero.